

IL LAGHETTO E LA GROTTA DI MONTE PALAZZO BORGHESI – Magie dell'inverno.

Il 17 dicembre, con Gilberto, Elia, Paolo e Romolo, siamo saliti da Foce per il Canale fino al Laghetto quindi abbiamo proseguito, nonostante la neve fresca alta che rende la salita faticosa, fino alla Grotta di Monte Palazzo Borghese.

L'ambiente del Laghetto invernale è splendido e sicuramente uno dei più spettacolari dei Monti Sibillini.

Di seguito le immagini della bellissima giornata.



1- La galaverna ha glassato tutta la parete del Sasso di Palazzo Borghese.



2



3



4



5- Galaverna sui pochi arbusti di Ramno alpino della zona.



6



7 – E anche sui tenaci steli di *Verbascum* spp.



8- Giunti ormai nei pressi del Laghetto



9- Lo troviamo perfino con acqua gelata ovviamente.





11



12

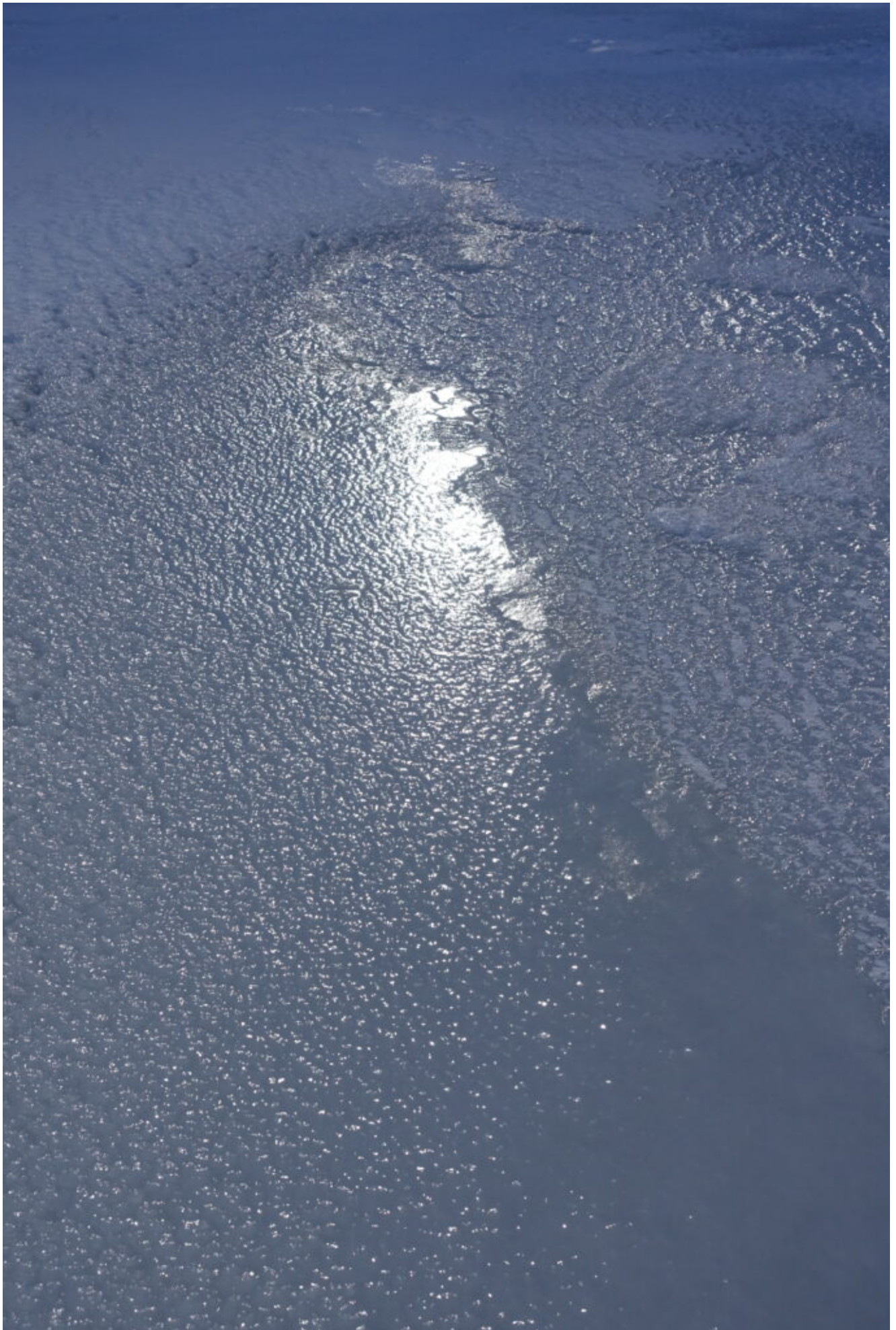




14



15







18- La maestosa parete Est del Sasso di Palazzo Borghese rivestita di Galaverna.



19- Saliamo verso lo spigolo Nord per raggiungere la Grotta





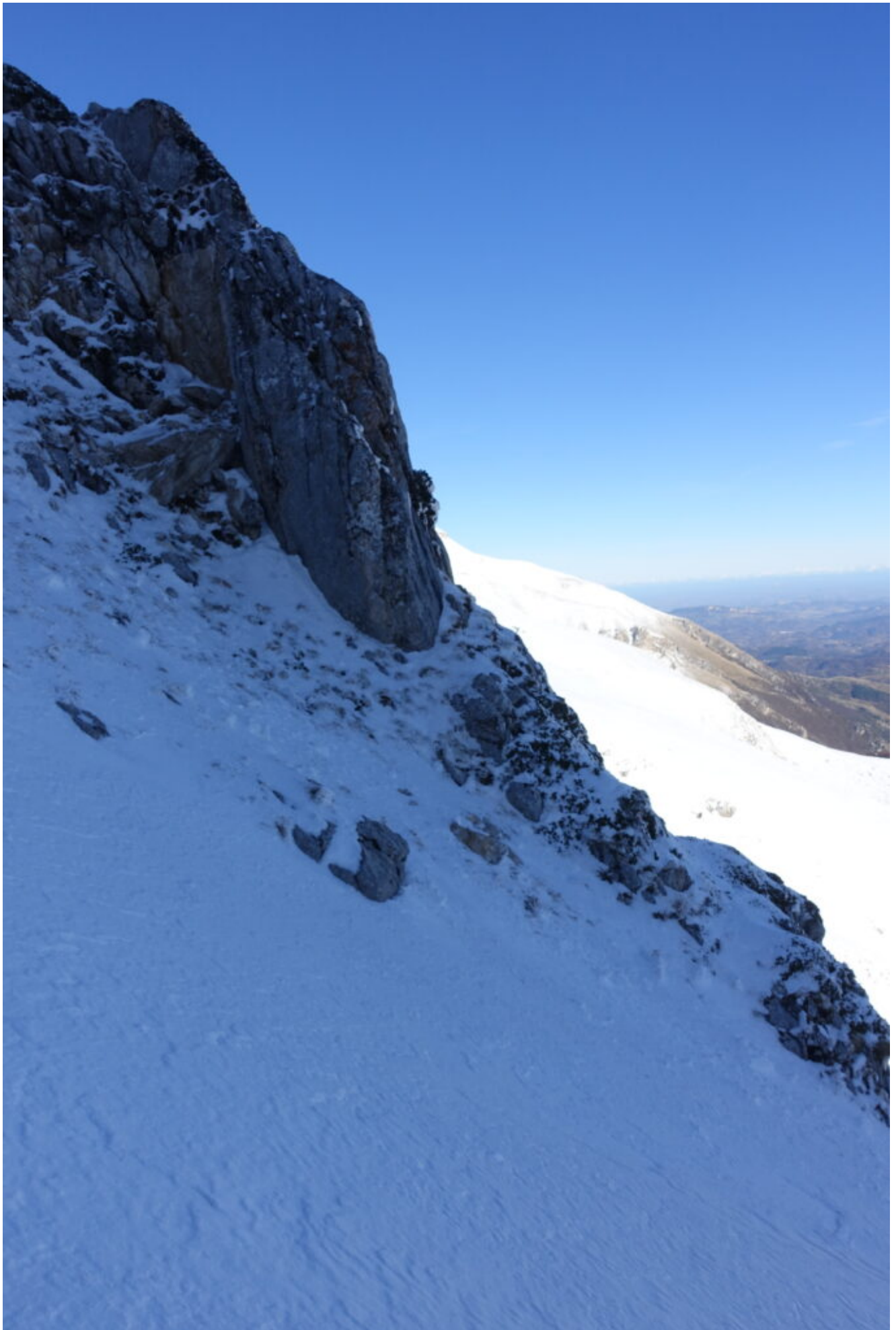
21- Il pendio si impenna sotto allo spigolo.



22- Progressione su 30 centimetri di neve fresca e pendio di oltre 40 gradi.







25



26



27- Il canale dello spigolo con la grotta a destra.







31- L'ultimo ripido tratto sotto alla Grotta.



32- Raggiungiamo quindi la lama rocciosa che forma la Grotta.







35- L'ingresso nascosto della Grotta di Monte Palazzo Borghese.

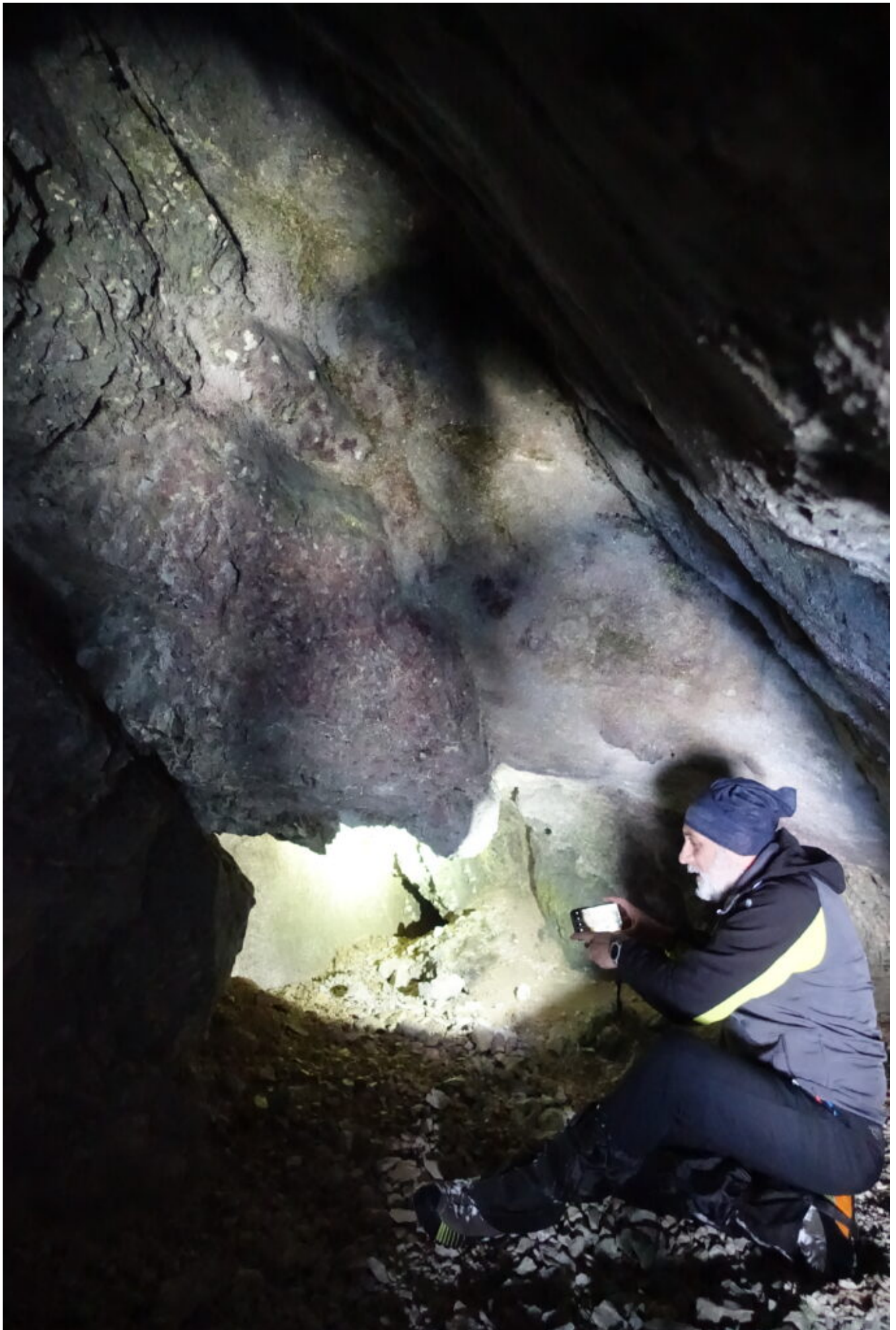


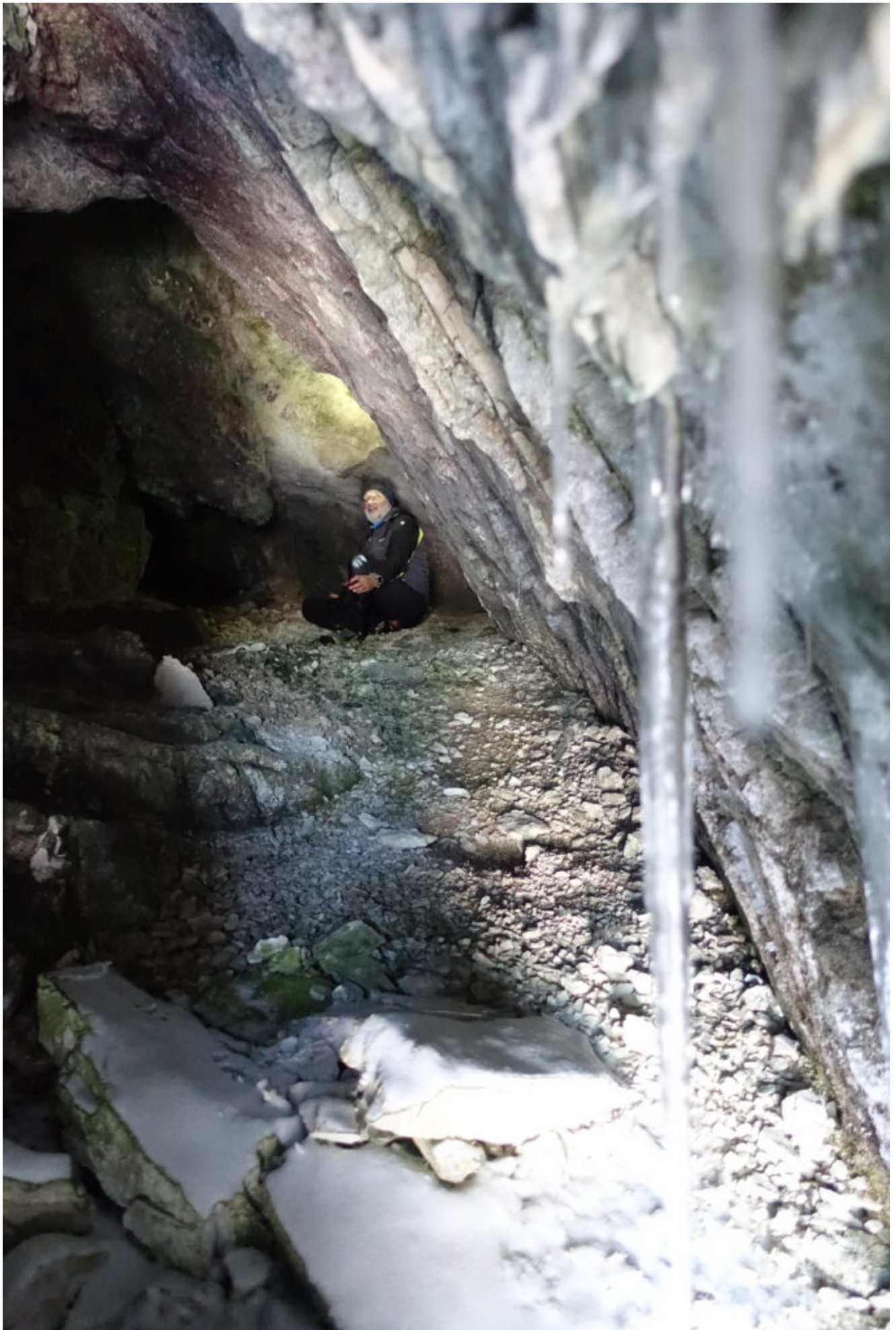


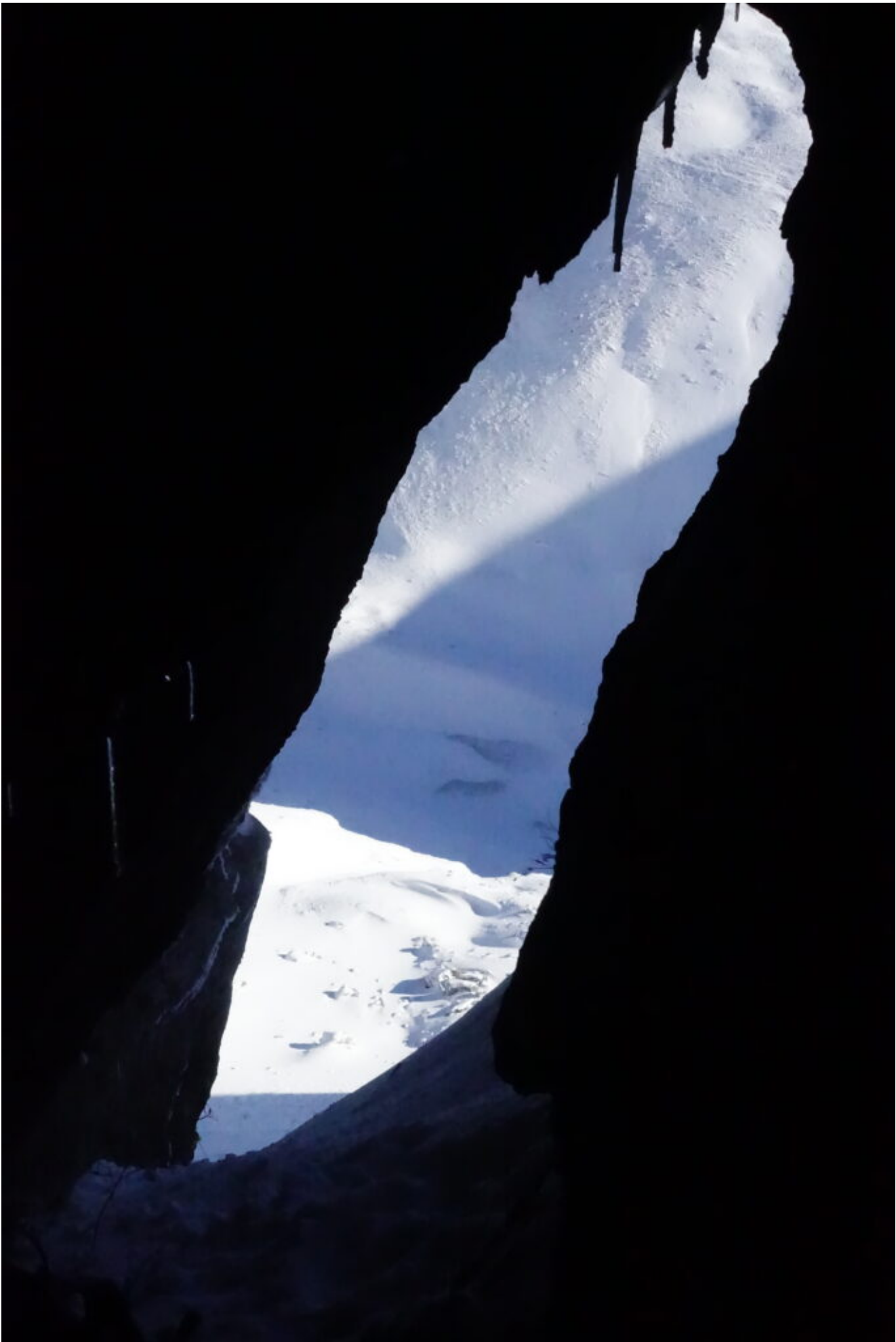
37- Lo spazioso interno della grotta che d'inverno mantiene anche una gradevole temperatura costante.



38- Arriva anche Gilberto.







41- Il Laghetto visto dall'interno della Grotta.



42- Arrivano anche Romolo e Paolo.





44- Lo spigolo della parete Est visto dall'ingresso della Grotta.



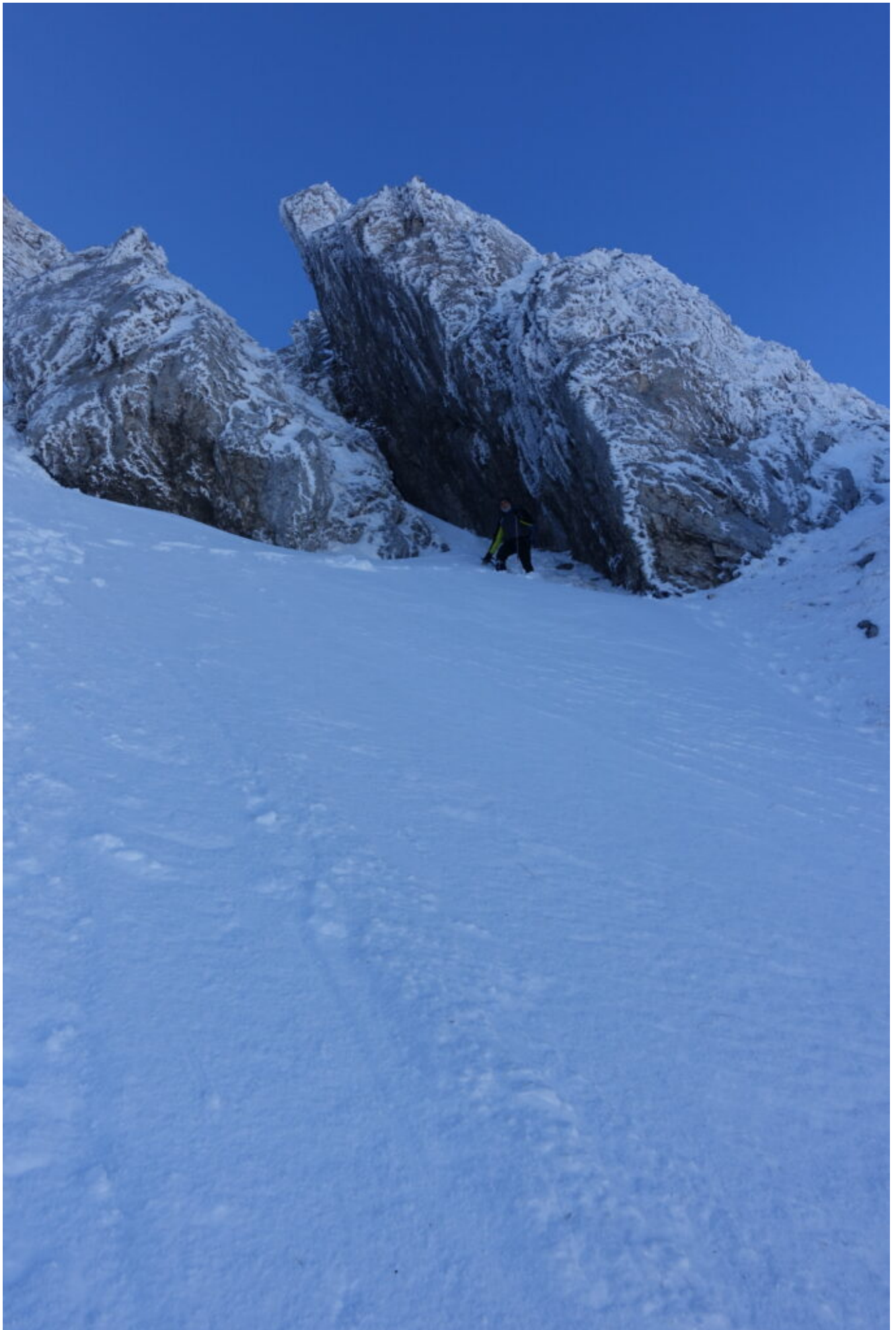
45- Il canale dello spigolo continua fino al canalone Nord più in alto, salito alcuni anni fa, questo tratto l'ho salito molte volte ma oggi non è ancora in condizioni.



46- L'ingresso della Grotta.



47



48



49



50- Aspettiamo gli altri poi scendiamo.



51- Costeggiamo lo spigolo della imponente parete Est per ridiscendere al Laghetto e prendere la via del ritorno.





LA GROTTA DI SASSO DI PALAZZO BORGHESI

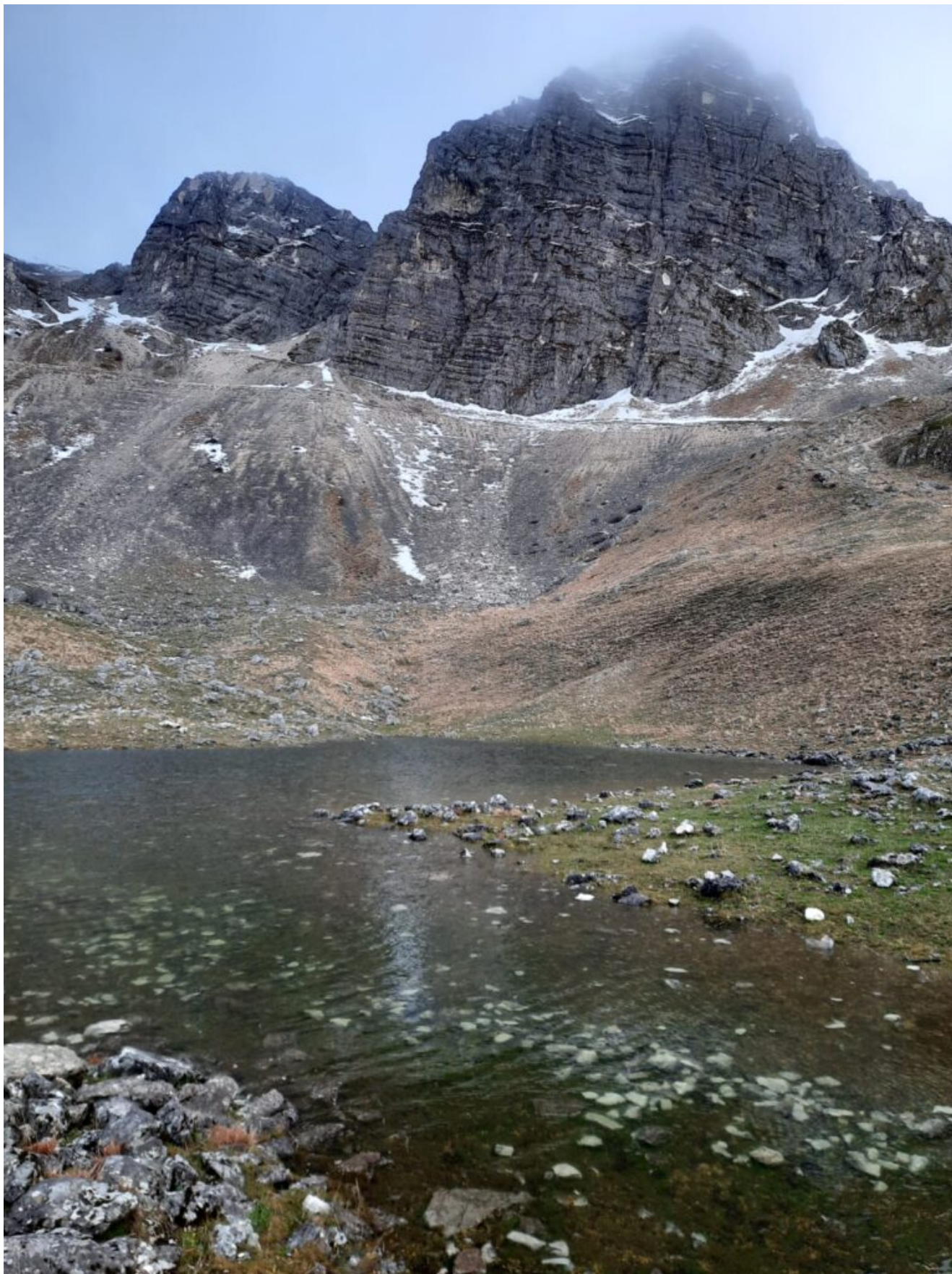
Itinerario proposto da Patrizio Rapacci dove, nella parte destra della parete Est di Sasso di Palazzo Borghese, ha trovato una profonda grotta non riportata nella bibliografia ufficiale dei Monti Sibillini.

ACCESSO: Dall'area pic-nic presente poco prima del paese di Foce si prende il conosciutissimo sentiero del "Canale" che conduce al Laghetto di Palazzo Borghese.

ITINERARIO: Raggiunto il Laghetto di Palazzo Borghese si prosegue verso la parete Est e si risale il canalone ghiaioso che sale a destra, verso lo spigolo Nord della parete di Sasso di Palazzo Borghese da cui è visibile l'ingresso della grotta.

Si risale il canale fino alle pareti rocciose sovrastanti che lo chiudono in alto, dove è presente la cavità.

Grazie Patrizio.



1- La parete Est di Sasso di Palazzo Borghese in assenza di innevamento a metà dicembre, il Laghetto già si è formato.



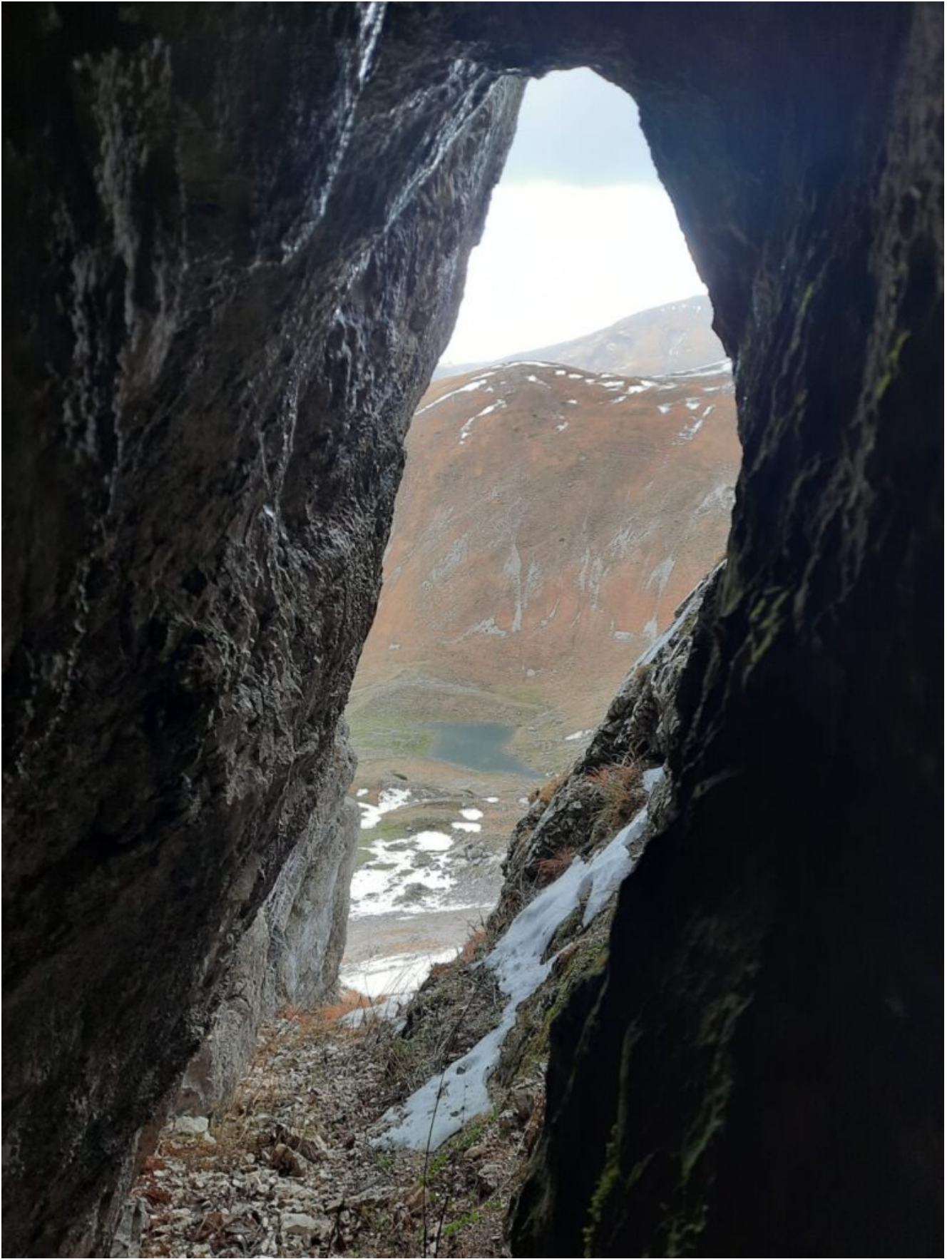
2- Il canalone si chiude tra alte pareti rocciose al di sotto delle quali si apre la cavità.



3- Lo stretto ingresso della grotta che poi si apre nel suo interno.



4 – 5-Veduta del Laghetto di Palazzo Borghese dall'interno della grotta.





6- Immagini dall'interno dell'ampia cavità.





















16- La veduta dall'ingresso della grotta.



6- L'itinerario di raggiungimento della grotta di Sasso di Palazzo Borghese.

SASSO DI PALAZZO BORGHESE – Canale Nord salita estiva.

Il canale Nord del Sasso di Palazzo Borghese lo abbiamo già salito in invernale con Stefano il 27 gennaio 2022 a cui rimando.

Il 16 luglio 2022 ho ripetuto la salita risalendo il canale Nord su roccette e ghiaia fino alla cima, scendendo dapprima dalla sella di Sasso Borghese verso la parete Nord fino quasi al sentiero che sale dal Laghetto quindi prendendo l'imbocco del canale che, man mano che si sale, si fa più ripido fino all'uscita, su pendii di 45 gradi.

In occasione di questa salita ho effettuato una variante finale, risalendo un canalino roccioso sul lato sinistro che conduce a pendii erbosi paralleli al canale e con uscita poco più a destra del termine del canale Nord.

Di seguito le immagini della salita.



1- Il Monte Palazzo Borghese visto dal sentiero che sale da Capanna Ghezzi.



2- Il Monte Argentella e la bellissima conca nivale ancora verde tra questo monte ed il Monte Palazzo Borghese.



3 – 4 -La parete il canalone Est del Sasso di Palazzo Borghese.





5- La stretta parete Nord di sasso di Palazzo Borghese con il ghiaioso canalone di salita estiva ed invernale, al centro della fascia rocciosa il canalino roccioso che ho risalito per prendere i pendii erbosi paralleli al canale Nord.



6- fase di discesa dalla sella di Monte Palazzo Borghese all'attacco del canalone Nord.



7- Inizio della salita del canalone Nord.



8- Il Monte Porche visto dal canalone Nord di Sasso di Palazzo Borghese.



9- A destra il Monte Sibilla.



9- A sinistra il canalino risalito per prendere i pendii erbosi paralleli al canalone Nord.



10- L'uscita del canalino sinistro.



11- La cima del Sasso di Palazzo Borghese con i massi smossi e spaccati dal terremoto del 2016.



12- Veduta verticale dalla parete di Sasso di Palazzo Borghese verso il sottostante "Laghetto".



13- Il Piano Grande e Castelluccio visti dal Sasso di Palazzo Borghese.



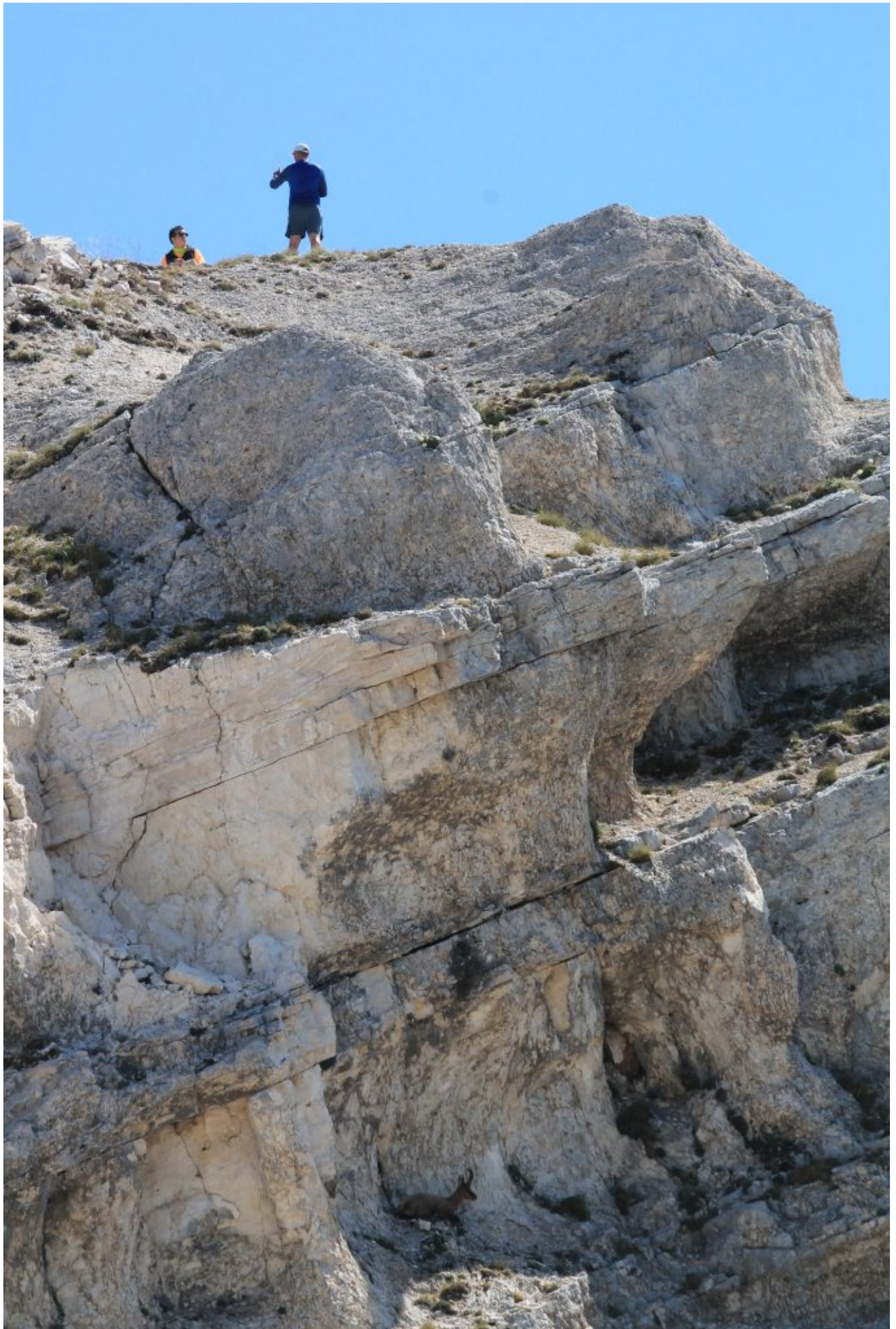
14- Le dimensioni degli escursionisti sulla cima del Sasso di Palazzo Borghese paragonate alle dimensioni della parete.



15 – 16 – 17 -Camosci nella parete Sudest di sacco di Palazzo Borghese, la prima volta che li vedo in questa zona.







18- Uno dei due camosci ha trovato rifugio sotto alla cima, a debita distanza dagli ignari escursionisti.



19- La cima gemella parallela al Sasso di Palazzo Borghese completamente distrutta dal terremoto del 2016 e con massi ancora in bilico.



20- L'intera parete Sudest di Sasso di Palazzo Borghese con il ripido canalone est già salito da noi, vista dalla cima gemella.



21- La cima gemella, più piccola e situata più a Sud, a destra il Monte Sibilla.



22- La cima di Sasso di Palazzo Borghese e la cima gemella più bassa



23- La cima gemella con escursionisti e la faglia aperta dal terremoto del 2016 poco sotto il sentiero di cresta.



24- *Cherleria* (ex *Minuartia*) *capillacea*



25 – 26- *Geranium argenteum* dell'unica stazione dei Monti Sibillini, la più a Sud d'Italia.



26



27- *Potentilla apennina*



28- *Campanula scheuchzeri*



29- Masso isolato nella valletta tra Monte Argentella e Monte Palazzo Borghese con *Sempervivum arachnoideum*



30- Dettaglio della foto n.29



31- Fringuello alpino (*Montifringilla nivalis*) morto, è già il terzo che trovo questt'anno.



32- La strada del San Lorenzo vista dall'alto con il grande Faggio della Forca di Gualdo.



33- *Epipactis atrorubens* con *Imenotteri*.



MONTE PALAZZO BORGHESE da San Lorenzo per la faglia del terremoto del 2016.

L'itinerario è particolare ed inedito, adatto a tutti coloro che sono in grado di muoversi su terreni sconnessi senza sentiero, permette di raggiungere la cima del Monte Palazzo Borghese dalla conca di San Lorenzo costeggiando la faglia che si è attivata nel 2016 e che corre in lieve salita nel versante Ovest proprio sopra alla conca stessa, anziché salire per la più comoda, conosciuta e frequentata "strada imperiale" che sale dal Colle Abieri.

La faglia è visibile sia dal salto di pendenza del pendio sia dalla differente vegetazione, più rigogliosa a valle.

ACCESSO: In auto si deve raggiungere la Madonna della Cona da Castelsantangelo sul Nera per la strada Provinciale n.136 che sale per Castelluccio. Raggiunto il valico dove è presente l'omonima chiesina con la fontana si scende ancora in direzione di Castelluccio e dopo il muraglione di cemento (352219,5 E – 4746665 N; 1495 m) si scende a sinistra per una comoda strada sterrata che si inoltra verso la conca del san Lorenzo. In 10 minuti si raggiunge la Fonte di San Lorenzo (354392,7 E – 4746413,7 N; 1405 m.) dove si parcheggia.

DESCRIZIONE: Dalla Fonte di San Lorenzo si si continua la strada sterrata verso il bosco soprastante che conduce ad una ampia radura nel bosco al margine superiore dell'ultimo campo coltivato della zona (355075,5 E – 4746967,3 N; 1610 m.). Qui

si sale verso il bosco prendendo come riferimento il Canale di San Lorenzo situato verso sinistra (foto n.1, a destra si sale invece verso il canale Ovest del M. Argentella), si supera faticosamente l'ultimo lembo del bosco presente nell'inizio del canale e si esce su ripidi prati. Un centinaio di metri sopra al bosco si individua la linea di faglia che sale in diagonale verso sinistra e che divide in due zone distinte il versante della montagna. In corrispondenza di essa si notano dei singolari torrioni rocciosi isolati (foto n.2, 355327,4 E – 4747208,6 N; 1810 m.) e grandi e levigatissime placche rocciose (foto n.3-4) che si raggiungono facilmente (45 minuti dall'auto). Ora si segue fedelmente la base della faglia che crea anche un sentiero naturale in costante ma lieve salita in direzione Nord incontrando man mano altre placche alternate da pendii ghiaiosi (foto n.6), in questa zona la levigatezza delle placche rocciose è davvero impressionante. Giunti sulla verticale Ovest della cima di M. Palazzo Borghese si incontrano degli alti torrioni rocciosi che si superano salendo facili roccette con passaggi di I° grado (1 ora, foto n.17-18, 355164,8 E – 4747848,5 N; 18935 m.) fino a svalicare il versante Ovest raggiungendo la cresta erbosa che scende dal M. Porche (foto n. 19-20) e da qui, a destra, facilmente, in 10 minuti, si raggiunge la cima del M. Palazzo Borghese.

Dalla cima è d'obbligo salire anche al Sasso di Palazzo Borghese, molto più panoramico, con veduta verticale sul sottostante "laghetto" (foto n.25-26) e volendo, si può proseguire in direzione Nord fino al M. Porche o in direzione Sud fino al M. Argentella.

DISCESA: Dalla cima del M. Palazzo Borghese si scende per sentiero nella conca sottostante verso il M. Argentella, la cosiddetta "strada imperiale" che conduce alla forcella tra i due monti dove è presente la curiosa struttura rocciosa denominata "il cammello" o "la pecora" (foto n.32) e prosegue nel versante opposto in diagonale verso il canale Ovest del M. Argentella dove si può velocemente scendere fino ai boschi di

San Lorenzo sottostanti, specie se c'è ancora neve come abbiamo trovato noi il giorno dell'escursione. Oppure si segue fedelmente il sentiero fino al Colle Abieri dove si scende alla Capanna Ghezzi sottostante, da questa per comodo sentiero verso Nord si ritorna alla Fonte di San Lorenzo (1,5 ore).



1- Il canale di San Lorenzo dove passa la “strada imperiale” da cui si accede alla conca tra M.Palazzo Borghese e il M. Argentella (vedi anche foto n.32),

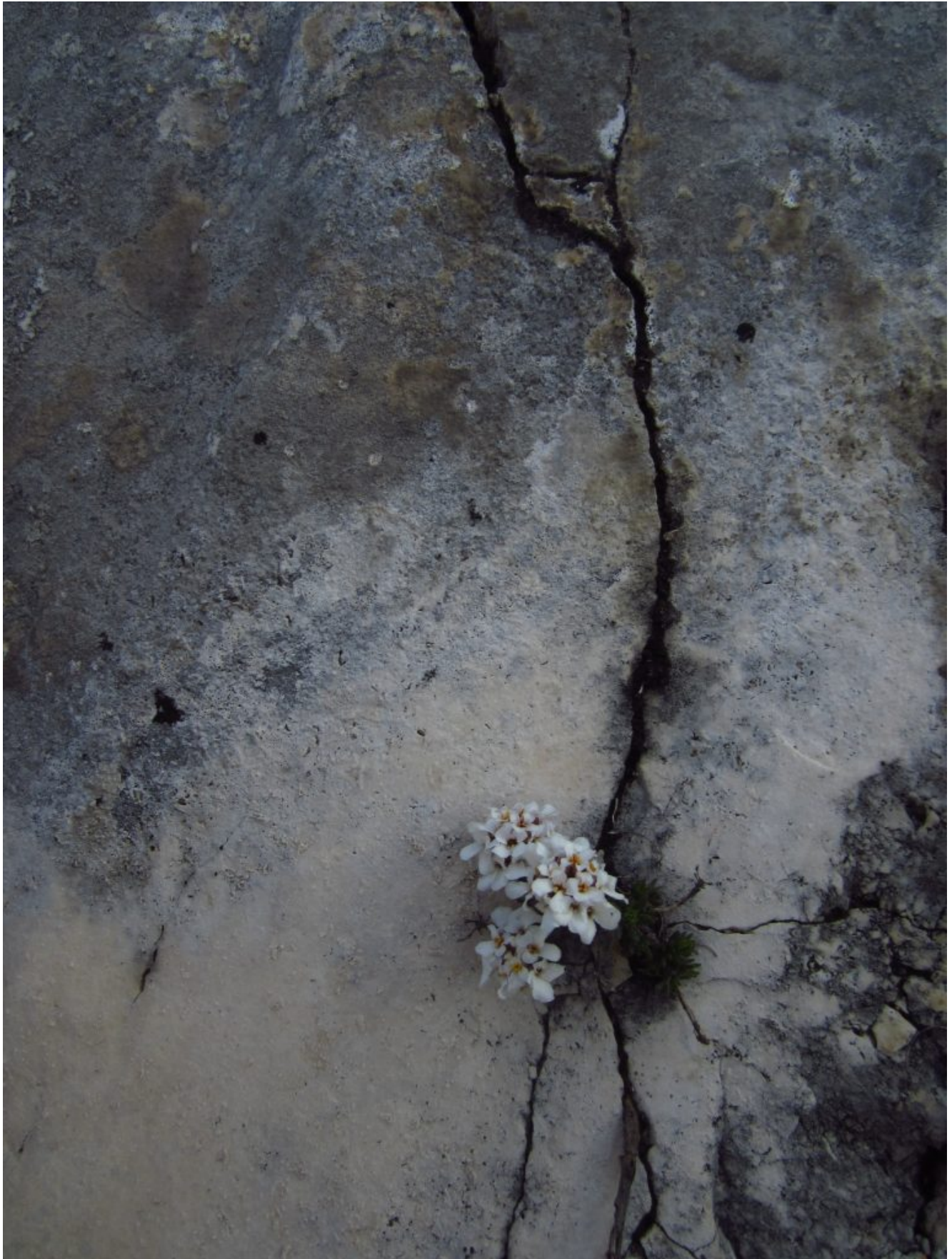


2- I particolari torrioni presenti a circa metà del canale di San Lorenzo, in corrispondenza della faglia che corre nel versante ovest del M. Palazzo Borghese.



3 -4- Le liscissime placche della faglia con il lieve abbassamento del terreno visibile come linea bianca in corrispondenza del terreno





5- Una piccola piantina di *Iberis saxatilis* nata dopo il 2016 in corrispondenza di una fessura nelle placche rocciose nella parte inferiore (più bianca in quanto stava sotto terra) scoperta dal terremoto.



6- La faglia è ben visibile dalla continuità di lisce placche rocciose e dal salto di pendenza del versante.



7 – 8 – 9- 10- La levigatura effettuata nei millenni dallo scorrimento delle due placche geologiche che qui si incontrano è impressionante.



8- Sullo sfondo il canale Ovest e l'anticima del M. Argentella.







10 – 11- La faglia incombe sulla conca del San Lorenzo.



11- In alto al centro della foto il Pian Perduto e nel margine a sinistra il paese di Castelluccio



12- Dettaglio dell'abbassamento del terreno che si è verificato in questo tratto di faglia.



13- Ai piedi della faglia si è formato un sentiero naturale che permette di costeggiarla agevolmente.



14- Su un tratto di roccia scoperta dall'abbassamento del terreno qualche geologo ha staccato un provino per studio.



15- L'abbassamento del terreno è limitato rispetto ad altri siti che ho documentato (Cordone del Vettore, M.Porche, Valle delle Fonti ecc.) ma comunque nettamente visibile.



16- Giunti sulla verticale della cima del M. Palazzo Borghese sono presenti dei torrioni di roccia.



17 – 18- Saliamo per facili roccette verso la cresta soprastante sempre al cospetto di grandi placche.





19- Un breve tratto innevato prima della cresta, sullo sfondo il Monte Prata a sinistra e strada che conduce alla Fonte della Giumenta a destra.



20- Il versante Sud del Monte Porche con la faglia ben visibile che prosegue sul pendio sotto la cima.



21- Un consistente accumulo di neve forma anche un piccolo laghetto sotto alla cima del Monte Porche.



22- La cima del sasso di Palazzo Borghese.



23- Il ripidissimo canale Est del Sasso di Palazzo Borghese, la cui salita è già descritta in questo sito.



24- La parete Sud del Sasso di Palazzo Borghese.



25 – 26- Veduta verticale dalla cima di Sasso di Palazzo Borghese sul “laghetto” sottostante





27- La cima del Monte Palazzo Borghese vista dal Sasso.



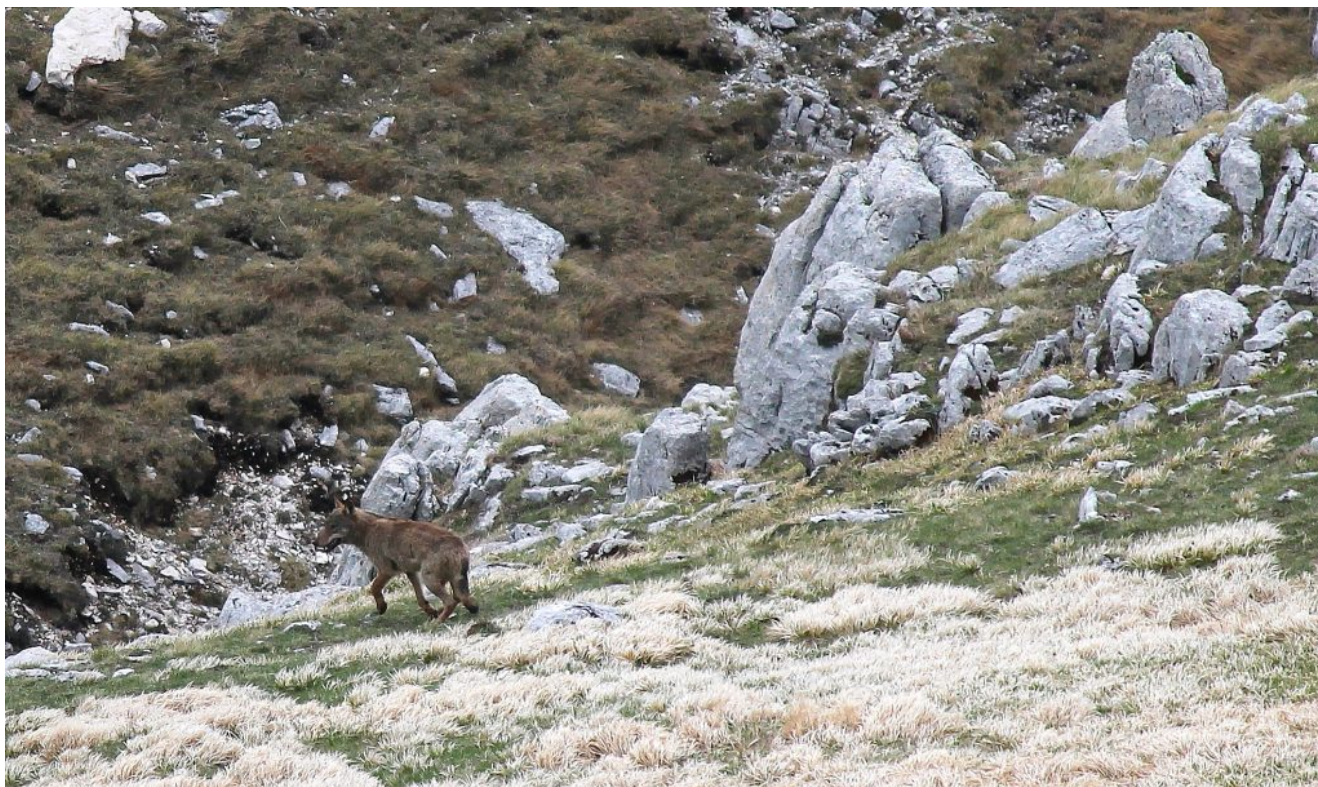
28- La ripida uscita del canale della parete Nord del Sasso di Palazzo Borghese salita in prima assoluta con Stefano questo inverno. (SASSO DI PALAZZO BORGHESE Diretta Nord invernale)



29- salendo al M. Palazzo Borghese con alle spalle il sasso salito poco prima.



30- Sulla cima del M. Palazzo Borghese ancora effetti del terremoto, grossi blocchi di roccia sollevati e spezzati.



31- Scendendo per la "strada imperiale" poco prima del

“cammello” incontriamo un lupo solitario.



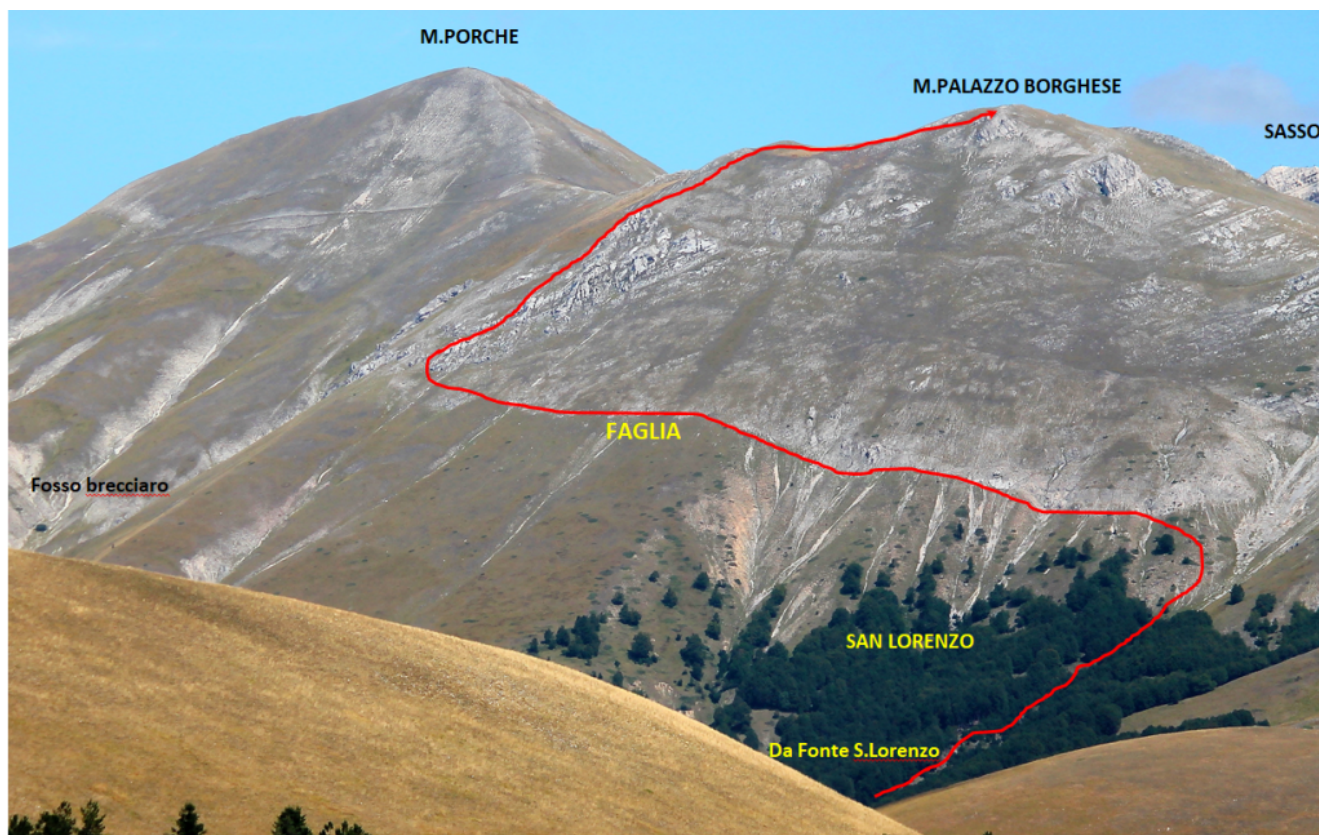
32- Il caratteristico scoglio denominato “il cammello” o “la pecora” ai piedi del quale passa la “strada imperiale” e, nel versante Ovest, scende il Canale di San Lorenzo, conosciuto itinerario di salita invernale.



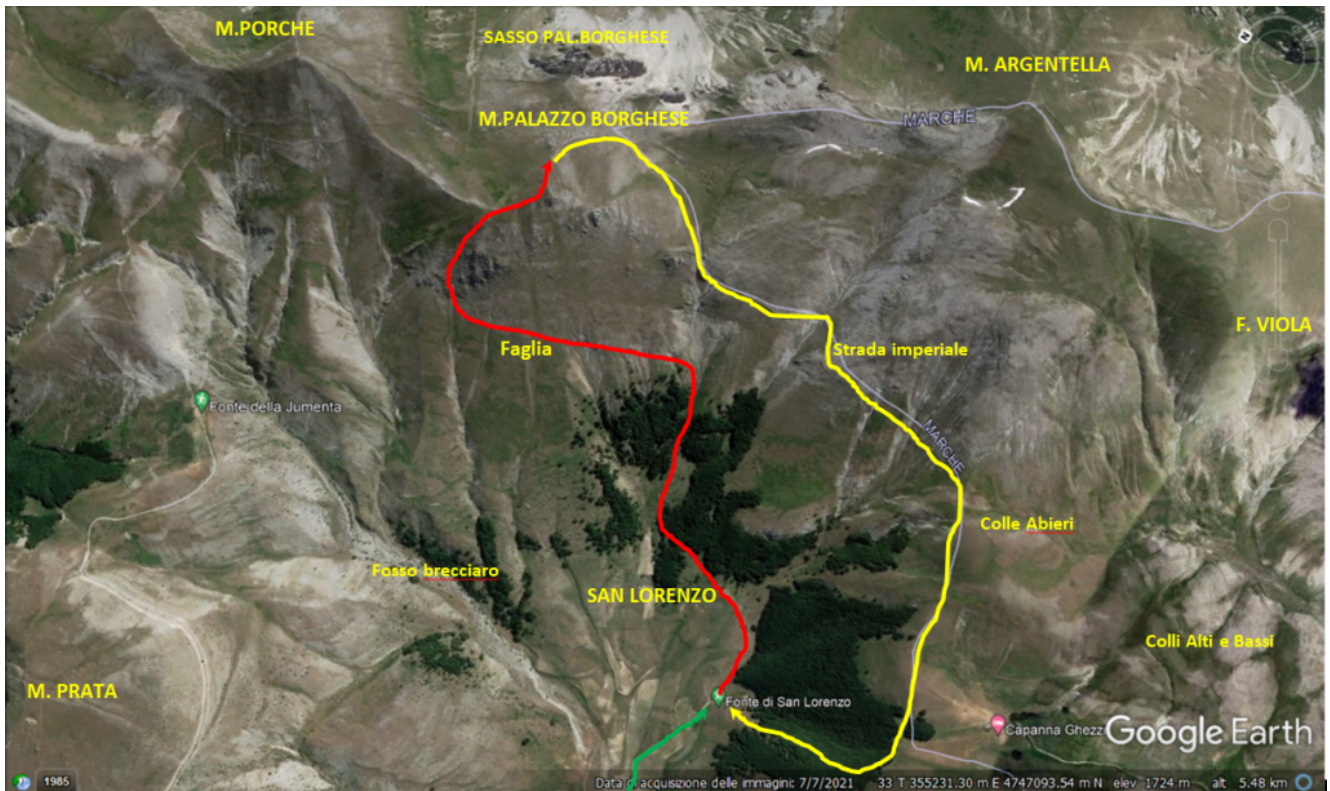
33- Discesa rapida scivolando sulla neve nella parte terminale del canale Ovest del. M.Argentella ci riporta brevemente alla conca del San Lorenzo.



34- *Daphne mezereum* profumatissima nel bosco di San Lorenzo.



35- L'itinerario di salita proposto, visto da M. Veletta



36- Pianta satellitare del percorso proposto.

ROSSO :Itinerario di salita

GIALLO: Itinerario di discesa.

SASSO DI PALAZZO BORGHESE Diretta Nord invernale.

Il Sasso di Palazzo Borghese è ben noto per la sua imponente parete Est che domina tutta la conca del Laghetto mentre la parete Nord è poco conosciuta.

Stretta, articolata ma ripidissima, la parete Nord di Sasso Borghese la si osserva sulla sinistra se dal Laghetto si sale per il sentiero verso la Sella tra il Monte Porche ed il Monte Palazzo Borghese ma, a quanto mi risulta dalla bibliografia, non è percorsa da alcuna via ne invernale se tantomeno su roccia.

Il 27 gennaio 2022, con Stefano, abbiamo risalito la parete Nord per il ripido canale innevato che delimita la parete Nord sulla destra, con una probabile via nuova invernale.

ACCESSO: Per salire la via si deve raggiungere il Laghetto di Palazzo Borghese partendo da Foce di Montemonaco e risalendo l'ormai conosciutissimo "canale".

DESCRIZIONE: Giunti alla conca del Laghetto (almeno 1,5 ore dal Foce) si prosegue in direzione della parete Est piegando in netta salita verso destra fino a raggiungere la base dello spigolo Nord dove si innalza un ripido canalino innevato (foto n.1, 20 minuti).

Questo canalino è stato già salito da noi più volte in precedenza, il giorno della salita questo tratto era riempito di 30-40 cm di neve fresca accumulata dal vento che ci ha costretto a risalire il pendio ancora più a destra dove sale il sentiero estivo per poi traversare verso sinistra a riprendere il canale alla base della parete Nord.

Giunti alla base della parete si costeggiano a sinistra dei torrioni di roccia dove il canale gira ed inizia ad impennare. Si prosegue in netta salita e si continua nel canale che si stringe.

In circa 150 metri si raggiunge l'uscita del canale in corrispondenza del sentiero estivo che, dalla sella del Monte Palazzo Borghese, raggiunge la cima rocciosa del Sasso di Palazzo Borghese, poco prima del tornante dove è presente la lapide in ricordo degli alpinisti che nel 1976 precipitarono dalla parete Est durante il tentativo di scalarla (foto n.2, altri 40 minuti) .

Il canale presenta una pendenza di 45-50 nell'ultimo tratto in uscita, è facile ma chiaramente richiede attrezzatura alpinistica invernale, è interessante perché completa il panorama delle salite al Sasso di Palazzo Borghese, alcune delle quali da me effettuate e già descritte in questo sito,

quale la via su roccia della cengia e cresta Est, già ripetuta da un'altra cordata, e il canale Est invernale, già diventata una salita classica ripetuta da diversi alpinisti.

La parete Nord potrebbe riservare anche una variante di salita ancora più a sinistra del canale, risalendo un canale-camino ed il sovrastante imbuto presente tra i torrioni di roccia superati ma le condizioni di scarso innevamento trovate nel giorno della salita non ce lo hanno permesso.

DISCESA: Dalla sella tra Il Monte Palazzo Borghese ed il Sasso dove si scende una volta raggiunta la cima dell'ardita parete rocciosa, si scende nel sottostante pendio-canale di destra situato alle falde delle pendici Est del Monte Porche che, in 45 minuti, riporta velocemente al Laghetto



1- Il tratto iniziale del canale che dal Laghetto costeggia la parete Nord, in alto si vede l'intaglio del canale oggetto della salita effettuata.



2- La parete Nord del Sasso di Palazzo Borghese vista dal Monte Porche con il tracciato della nostra via invernale.



3- La parete Nord del Sasso di Palazzo Borghese vista dal sentiero di salita per la Sella del Monte Porche con il tracciato della nostra via invernale



4- La parete Est del Sasso di Palazzo Borghese illuminata

dalla luce del primo mattino.



5-6- Lo spigolo Nord con il canalino innevato che consente, in caso di neve buona, di raggiungere l'attacco della via proposta.



6



7-8- L'imbocco del canale di salita con, a sinistra i torrioni rocciosi che lo caratterizzano (ph. Stefano Ciocchetti).





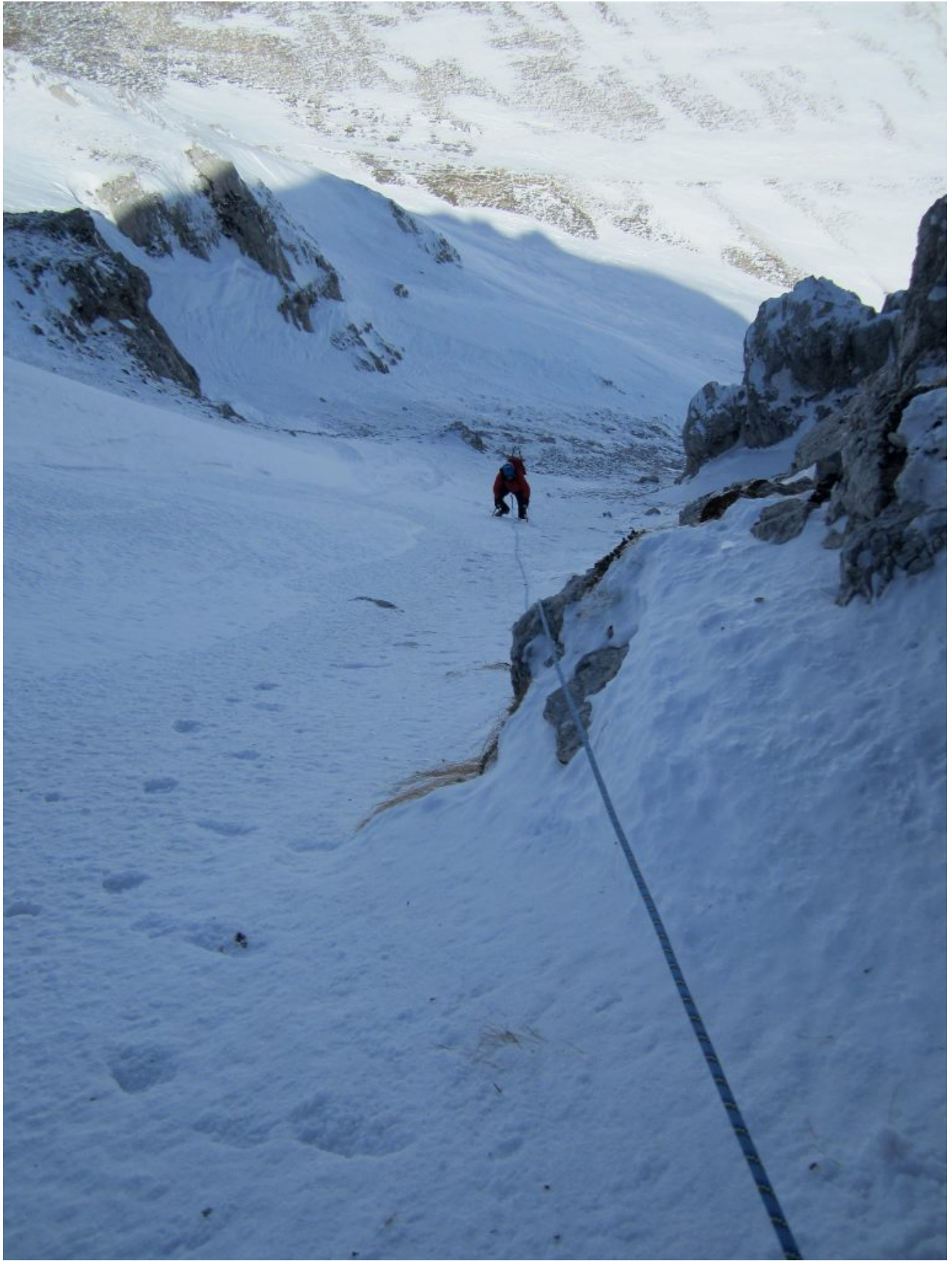
9- Partiamo con il primo tiro di corda per affrontare il tratto più ripido del canale (ph. Stefano Ciocchetti) .



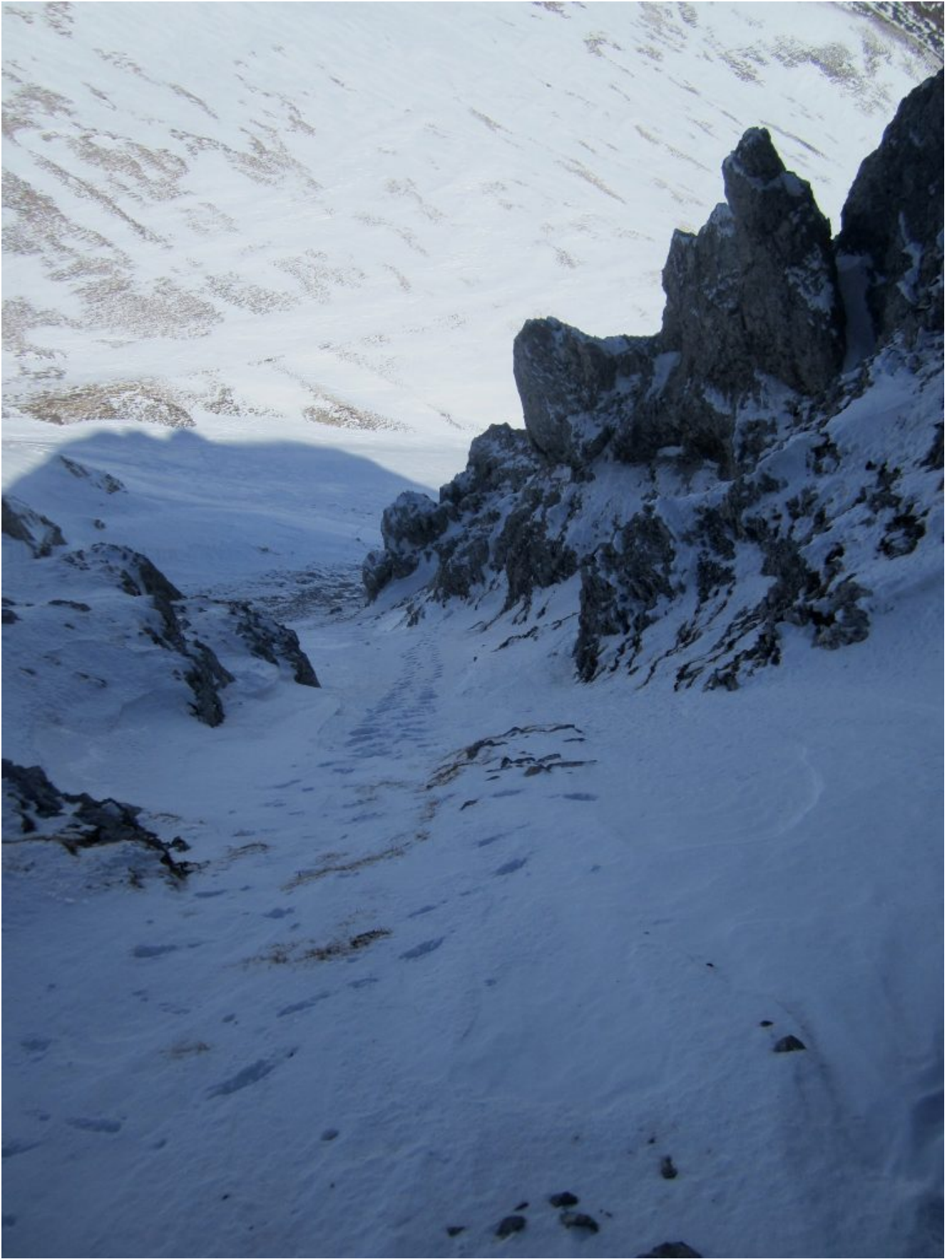
10- Sulla sinistra è visibile un camino-canale che , in caso di buon innevamento, potrebbe consentire una variante di salita parallela (ph. Stefano Ciocchetti) .



11 – 18- Momenti di salita nel tratto più ripido









15



16 (ph. Stefano Ciocchetti)



17 (ph. Stefano Ciocchetti)



18- Sullo sfondo il Monte Sibilla (ph. Stefano Ciocchetti) .



19- 20- L'uscita del canale sui ripidi pendii sotto alla cima di Sasso di Palazzo Borghese.



21



22- La cima di Sasso di Palazzo Borghese, a sinistra il M. Palazzo Borghese, a destra il M. Porche (ph. Stefano Ciocchetti) .



23- Castelluccio emerge dalla nebbia del Pian Grande



24- I Monti Gemelli sullo sfondo a sinistra e la cresta del Torrone dietro alle spalle di Stefano.



25- Veduta verticale dalla cima di Sasso di Palazzo Borghese sulla sottostante conca del Laghetto, 250 metri più in basso di salto verticale.



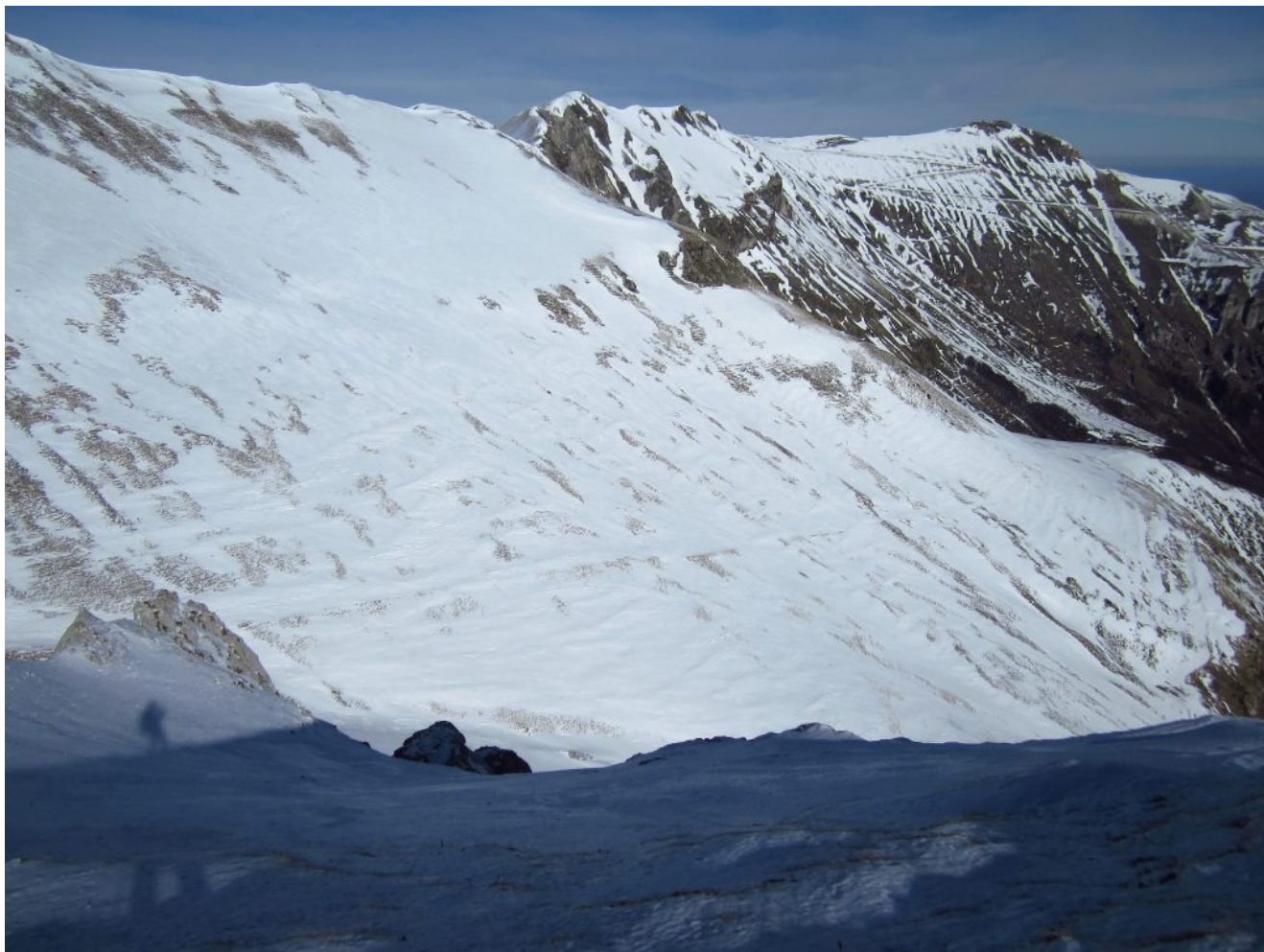
26- Veduta verso Sud, il Monte Argentella al centro, la cima del Redentore a destra ed il Monte Vettore a sinistra.



27- I ripidi scivoli della parete Nord del Sasso di Palazzo Borghese con il Monte Porche sullo fondo.



28- L'ombra della stretta ma ripidissima parete Nord di Sasso di Palazzo Borghese.



29- Veduta verso Nord, il Monte Sibilla a destra e Cima Vallelunga al centro.



30- La parete Est del Sasso di Palazzo Borghese con la cengia appena innevata della nostra via su roccia del versante.



31- La conca tra il Monte Palazzo Borghese di fronte e il Sasso.



32- Discesa rapida verso il Laghetto, tra rare strisce di neve ghiacciata e alti riporti di neve fresca modellata dal vento.



33- La conca del Laghetto



34- Nonostante erano solo le 13 la parete Est era già in ombra.



35- Arbusto di *Rhamnus alpina* e steli di *Verbascum* spp. nei pressi del Laghetto

IL LAGHETTO DI MONTE PALAZZO BORGHESE

1 Maggio 2021, visita al Laghetto di Monte Palazzo Borghese da Foce per Il Canale per osservare il livello idrico .

Quest'anno lo scioglimento delle relativamente abbondanti precipitazioni nevose ha già riempito la conca dove si forma il laghetto temporaneo garantendo lo sviluppo del Chirocefalo della Sibilla, specie di crostaceo Endemica dei Monti Sibillini insieme al cugino più conosciuto Chirocefalo del Marchesoni che vive nelle acque del Lago di Pilato.

L'anno scorso la scarsità delle precipitazioni nevose non erano riuscite a far formare il laghetto.

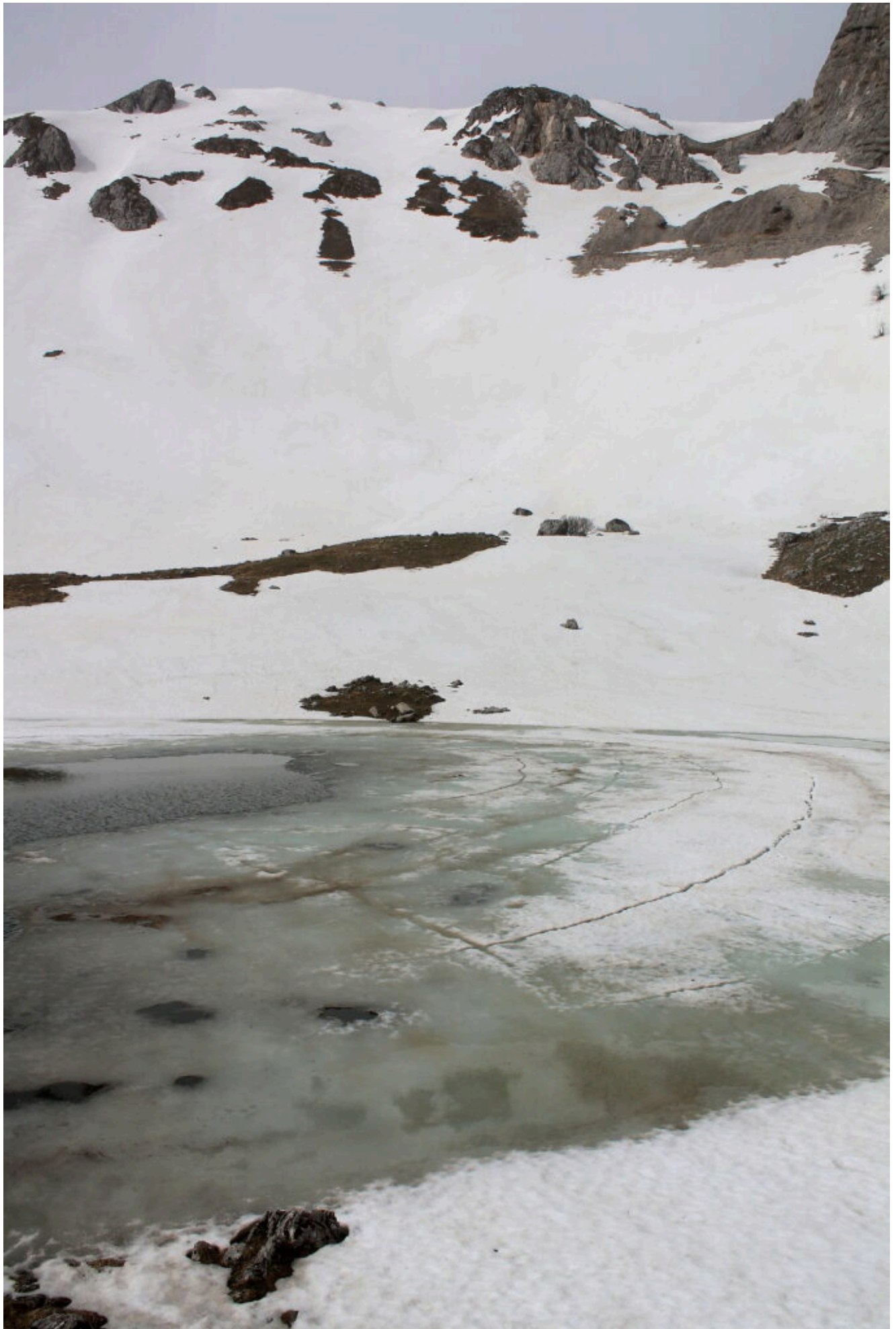
Di seguito le immagini dell'escursione, anche se non ottime per la giornata con cielo velato che poi si è trasformato in copertura nuvolosa con pioggia al pomeriggio



1- La parete Est del Sasso di Palazzo Borghese vista dal "Canale" a monte di Foce.

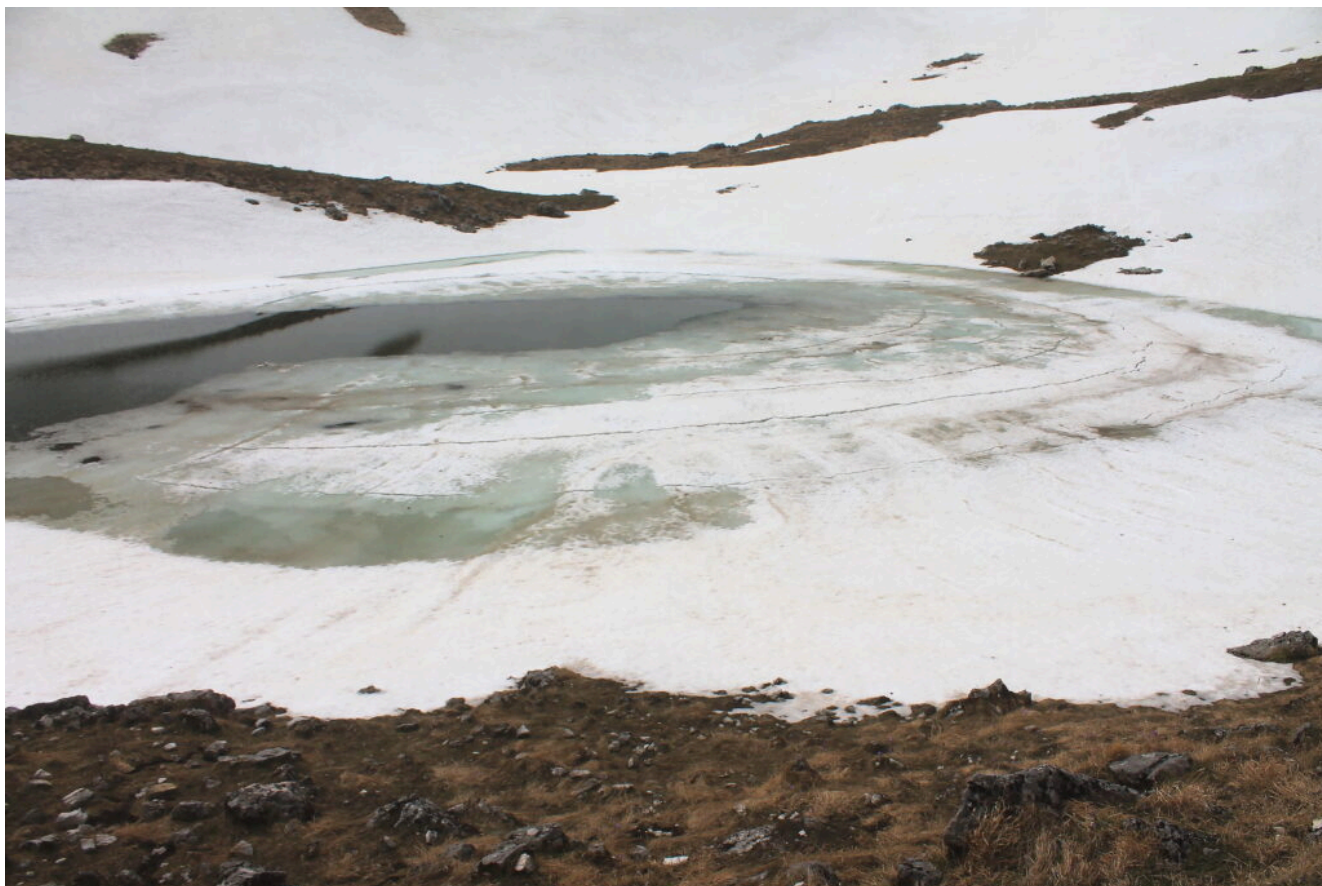


2 – 3 Il Laghetto ancora parzialmente gelato





4- La parete Est del Sasso di Palazzo Borghese incombe sulla conca del Laghetto.



5- Al mio arrivo, poco prima delle 9, ero da solo.



6- Verso le 10 il primo arrivo.

6 – 11 – Immagini del Laghetto da diversi punti di vista:



7



8



9



10



11



12- Il Laghetto con il Monte Sibilla sullo sfondo.



13 – 14- – 15- Fioritura di Crochi nei prati della meravigliosa conca del Laghetto.







16- Scilla bifolia in fioritura.



17- Lo scoglio a sinistra della parete Est di Sasso di Palazzo Borghese.



18- Riflessi sul Laghetto.



19- Roditori subacquei hanno scavato anche sotto l'acqua.....
come avranno fatto senza affogare



20- Una scilla emerge dall'acqua del Laghetto, di lato una ha
fiorito anche sottacqua.



21- Salita verso la base della parete di Sasso di Palazzo Borghese



22- Il Laghetto visto dalla base della parete.



23- Le mie orme durante la salita verso la parete.



24- La parete ed il canale Est oggetto di nostra salita già riportata nel sito.



25 – 26- Grandi massi staccati dal terremoto del 2016

continuano a cadere dalla parete





27- Masso caduto in tempi immemorabili è stato circondato da arbusti.



28- Aperitivo delle ore 12 al Laghetto con 15 persone.



29 – 30- Bolle di aria o gas ? salgono di continuo dal fondo del Laghetto nella parte verso valle.





31- Poi dopo le 12 il tempo cambia repentinamente e si leva un forte vento.

MONTE ARGENTELLA E MONTE PALAZZO BORGHESE Da S. Lorenzo per il canale Ovest.

Anello classico, il 15 febbraio con Federico abbiamo raggiunto in auto la zona del S.Lorenzo dalla Madonna della Cona di Castelluccio e siamo partiti a piedi dalla fonte omonima.

Abbiamo risalito in tratto di bosco in direzione del canale Ovest del Monte Argentella quindi, su neve gelata e continua (avevo visto il canale dal M. Cardosa che era l'unico con neve fino alla cima) abbiamo raggiunto l'antecima ovest del M.

Argentella quindi la cima più alta e siamo scesi anche verso il versante Nord per affacciarci sulla ripida parete denominata l'Abbandonata che scende a picco verso il Piano della Gardosa.

Quindi siamo risaliti di nuovo in cima e proseguito la cresta in direzione del Sasso di Palazzo Borghese, abbiamo raggiunto la cima dello scoglio gemello.

Siamo quindi scesi al fianco nord dello scoglio gemello un centinaio di metri nel canale Est di Sasso di Palazzo Borghese, oggetto già di una nostra salita invernale inedita, per fare delle foto e far provare a Federico una breve ma impegnativa salita su ghiaccio, infatti siamo risaliti su un canalino di neve gelata piuttosto ripido fino alla Sella di M. Palazzo Borghese.

Abbiamo quindi salito la cima del Sasso e quindi del M. Palazzo Borghese quindi siamo scesi dalla cresta in direzione dello scoglio denominato "il cammello" da cui abbiamo preso la "strada imperiale" fino ad intercettare il canale di salita.

Dal canale di salita siamo scesi velocemente scivolando su neve ormai ammorbidita fino ai boschi di San Lorenzo quindi brevemente fino alla fonte omonima.

Di seguito le immagini della giornata.



1- Il canale Ovest del M. Argentella nel tratto iniziale poco sopra al bosco al mattino presto e con forte vento, al sole la zona di San Lorenzo



2- A metà canale, sullo sfondo il Monte Prata e il Monte Cardoso.



3- Uscita del canale nei pressi dell'antecima Ovest del M. Argentella, sullo sfondo Il M. Palazzo Borghese, il Sasso e il M. Porche



4- Innevamento scarso sul plateau sommitale del M. Argentella.



5- Salendo verso la cima del M. Argentella si scopre il gruppo del M. Vettore a sinistra e la Cima del Redentore a destra



6- Le nostre ombre verso il M. Palazzo Borghese e M.Porche.



7- Scendendo dalla cima del M. Argentella verso l'antecima Nord



8- La ripidissima parete Nord del M. Argentella con la neve solo nel lato Nord mentre il lato Est è completamente pulito, scherzi di questo strano inverno. Nel filo di cresta centrale e nel canalino sinistro sale la nostra via estiva descritta nel mio secondo libro



9- Dimostrazione della verticalità della parete Nord denominata anche "L'abbandonata".



10- veduta verso Sud, il M. vettore e la conca del Lago di Pilato.



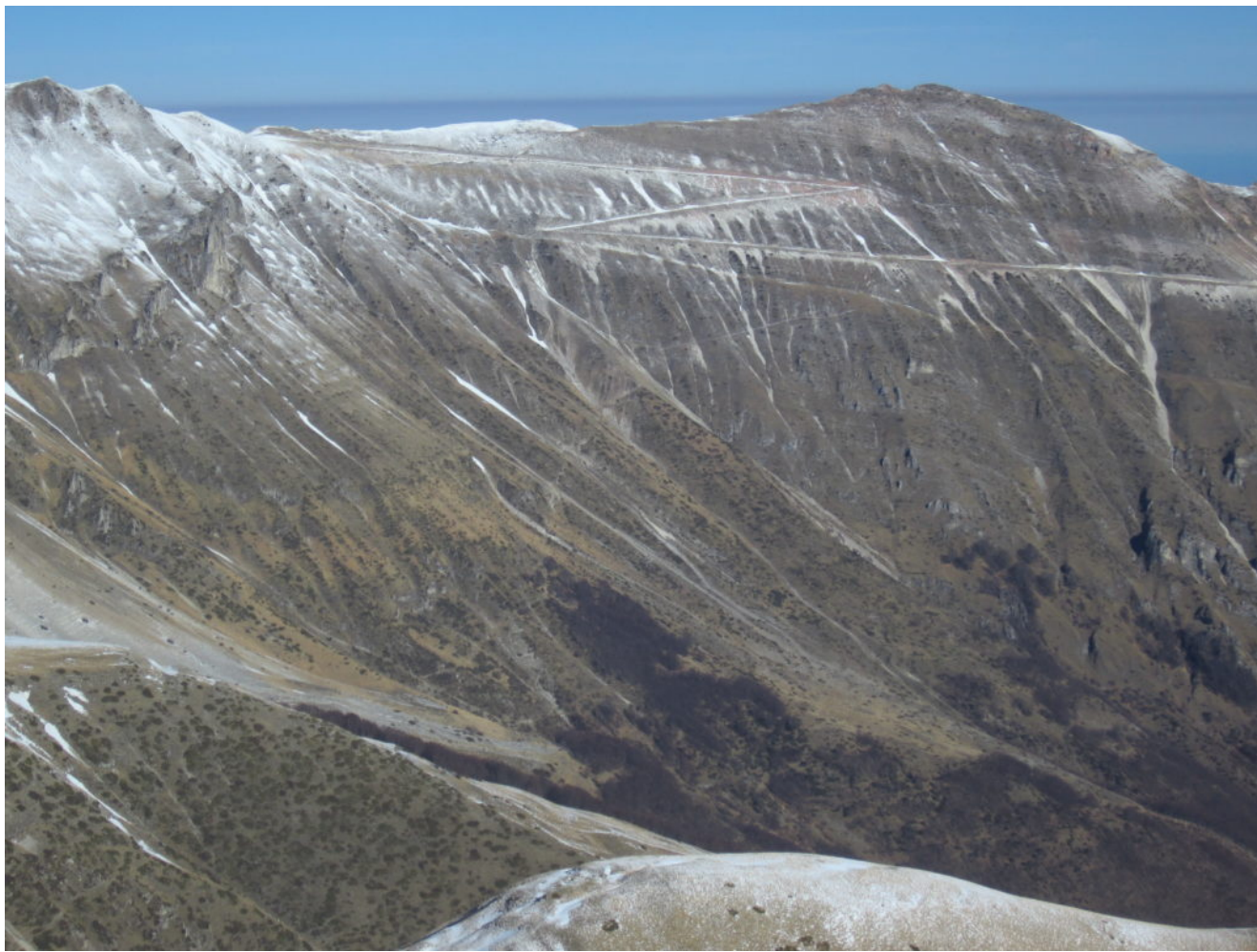
11- Forca Viola e la cresta da Quarto S. Lorenzo alla Cima del Redentore.



12- Veduta verso Nord, sullo sfondo il M. Porche e l'imponente Sasso di Palazzo Borghese con lo scoglio gemello più piccolo ed il canalino che costeggia la parete salito per la prima volta da noi e descritto nel sito.



13- La Cima Vallelunga e sullo sfondo Il Pizzo Berro e il Pizzo Regina.



14- Il M. Sibilla praticamente senza neve.



15- La cresta di discesa dal M. Argentella verso il M. Palazzo Borghese e i due scogli gemelli.



16- La cima dello scoglio gemello del sasso di Palazzo Borghese completamente squarciato dal terremoto del 206 con ancora un alto pericolo di crolli di massi, sullo sfondo il M. Argentella.



17- Il Sasso di Palazzo Borghese con il canalino alla base della parete Sud della nostra via invernale,.



17- Il ripido canalino ghiacciato tra i due scogli che abbiamo risalito dopo essere scesi un centinaio di metri nel canale Est di Sasso di Palazzo Borghese.



18- Il tratto più ripido del canalino.



19- L'uscita con alle spalle la parete Sud del Sasso di Palazzo Borghese.



20- Il tratto risalito delle foto 17-19 visto in verticale dalla cima di Sasso di Palazzo Borghese.



21- Il gruppo Sud del Monti Sibillini visto dalla cima di sacco di Palazzo Borghese.



22- La martoriata cima del Sasso di palazzo Borghese con massi ancora instabilissimi, sullo sfondo il M. Porche.



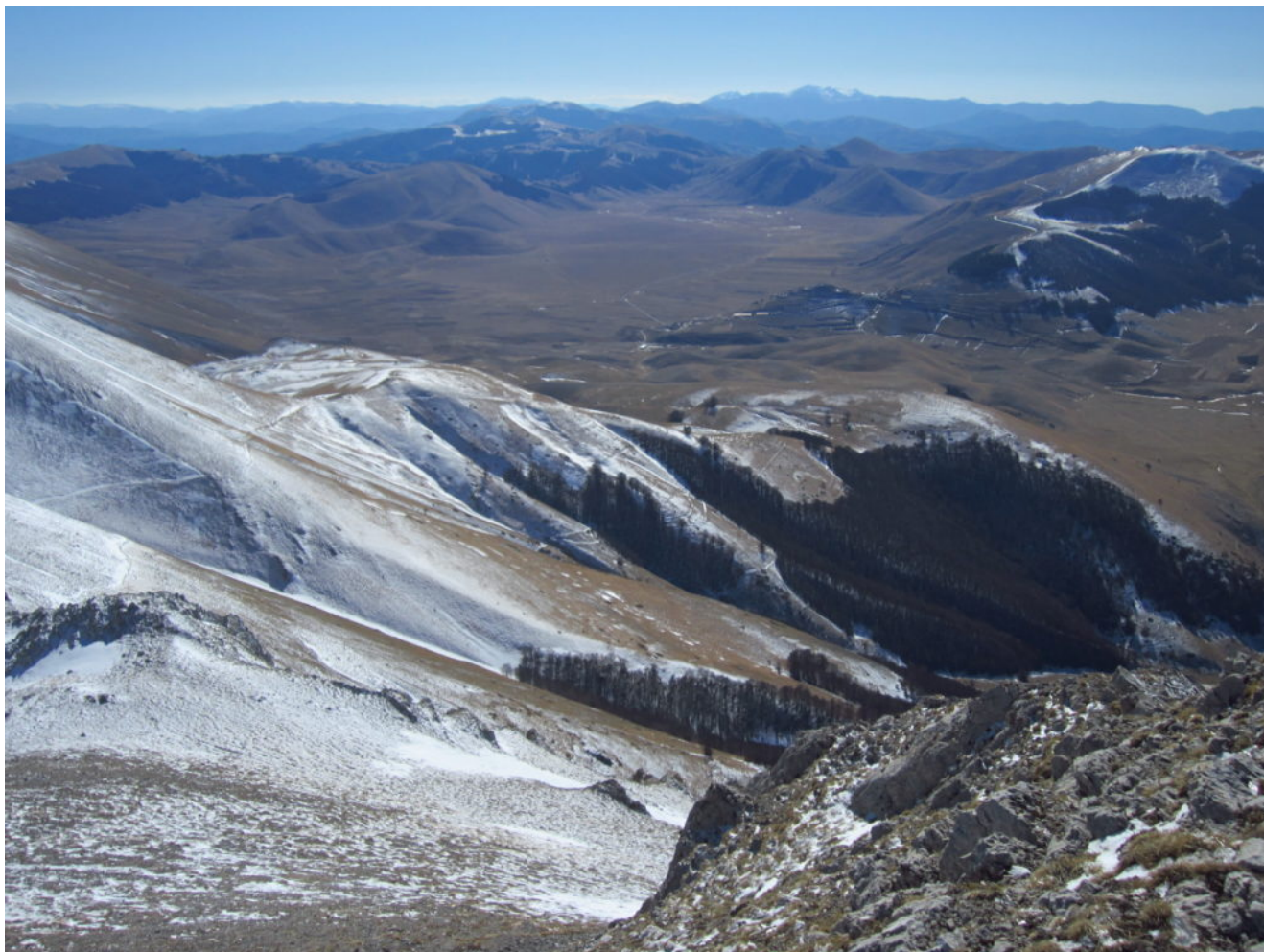
23- la cima del M. Palazzo Borghese.



24- La mia ombra si riflette su un masso della parete Nord di Sasso di Palazzo Borghese, sullo sfondo il sentiero che proviene dalla Fonte dell'Acero.



25- Facili roccette prima della cima di M. Palazzo Borghese, in fondo la sella tra il Sasso (a sinistra) e lo scoglio gemello (a destra)



26- Veduta verso Castelluccio ed il Piano Grande in condizioni autunnali o meglio primaverili.



27- La valletta tra il M. Argentella e il M. Palazzo Borghese.



28- Scogli alla forcella della "Strada imperiale"



29- Lo scoglio denominato “il cammello”



30- La rapida discesa in scivolata su neve ammorbidita nel canale Ovest risalito al mattino con neve ghiacciata.



31- 32 Steli di Verbascum e Digitalis nella Valle di San Lorenzo



32



33- Larva di insetti del genere Tricottero nell'acqua della Fonte di San Lorenzo racchiusa in un guscio di sassolini incollati tra loro.



ROSSO: PERCORSO DI SALITA

CELESTE: PERCORSO ALPINISTICO SU GHIACCIO

VERDE: PERCORSO DI DISCESA

34- Il percorso dell'escursione.

CANALE EST DI SASSO DI PALAZZO BORGHESI.

Il 15 aprile 2016 è stato risalito integralmente il ripidissimo canale est che separa Sasso di Palazzo Borghese dalla cima rocciosa (scoglio di quota 2046 m.) posta a sud dello stesso, in parte su roccia marcia e in parte su neve dura in quanto stanchi di aspettare condizioni migliori di inverni nevosi e freddi.

La via è straordinaria,
permette di risalire su un pendio che sembra inaccessibile sia
se visto dall'alto,
dalla Sella di Monte Palazzo Borghese sia se visto dal basso,
dalla cosiddetta
"strada imperiale" che attraversa il circo glaciale della
conca de "il laghetto"
alla base proprio della parete est di Sasso di Palazzo
Borghese.

Eppure anni fa, percorrendo
a primavera la cresta che conduce da il "pian delle cavalle"
alla conca de "il laghetto",
prima di intercettare la "strada imperiale" notammo una lingua
di neve quasi
continua che serpeggiava proprio a ridosso della parete sud
del Sasso di
Palazzo Borghese che ci diede l'impressione che era possibile
una via di salita
all'interno di quell'impressionante canale roccioso.

L'itinerario, salito da "il laghetto", è
stato oggetto di diversi nostri tentativi invernali negli
ultimi tre anni, nell'ultimo,
il 19 marzo 2016, siamo stati fermati da accumuli di oltre 1
metro di neve fresca,
negli anni passati invece siamo stati fermati dalle condizioni
di scarso
innevamento in particolare nella prima parte del canale.

Nel giorno della salita
integrale la prima parte del canale era senza innevamento e ha
richiesto una
risalita su pendii ghiaiosi ed erbosi molto ripidi e su tratti
e brevi paretine
di roccia marcia mentre l'uscita presentava ancora scivoli
innevati sia nella
parte destra che in quella sinistra che ci hanno permesso così

di completare
l'intera risalita su neve.

Manca ancora la salita su
ghiaccio della sola prima parte del canale dalla base dello
spigolo del Sasso
di Palazzo Borghese alla sommità del primo torrione.

Il canale è delimitato a
destra dalla parete sud di Sasso di Palazzo Borghese e a nord
da tre torrioni
rocciosi posti in successione.

L'ambiente di salita è impressionante, si costeggia la
altissima muraglia della parete sud di Sasso di Palazzo
Borghese che in questo versante è caratterizzata, nella parte
bassa, da enormi lisce e verticali placche, dove corre la
prima via di roccia tracciata nella parete, la "via della
fessura a goccia" aperta negli anni '80 dalla cordata
Gigliotti-Marchini e nella parte alta è invece tagliata
orizzontalmente da numerose cenge parallele che corrono in
lieve salita fino allo spigolo, una delle quali è risalita
dalla mia via alpinistica e seconda via della parete,
descritta nella pubblicazione "I MIEI MONTI SIBILLINI" anno
2011, già ripetuta dai Lupi della Sibilla
(<http://lupidellasibilla.blogspot.com/2014/10/cengia-della-par-ete-sud-di-sasso-di.html>).

Anche questo itinerario è
inedito e molto impegnativo, richiede conoscenze ed
attrezzatura alpinistica
sia per roccia (corda, chiodi, rinvii ecc.) sia se si affronta
in inverno con ramponi
e doppia piccozza mentre è sempre tassativo l'uso del casco
per le frequenti
cadute di sassi viste le pessime condizioni delle pareti di
roccia sotto cui si
sale.

Le immagini riportate
nella presente descrizione dove sono presenti i salitori sono
un tracciato
cronologico delle fasi di salita



1. Il Laghetto e la parete est di Sasso di Palazzo Borghese, il bordo sinistro della linea di neve che sale nel ghiaione indica l'accesso all'attacco della via. > o

Accesso: L'itinerario prevede come base di partenza la frazione di Foce che si raggiunge in auto dal capoluogo di comune, Montemonaco prendendo in direzione di Montegallo e girando al bivio posto all'imbocco della valle dell'Aso.

Giunti 300 metri prima di Foce si nota sulla destra un'area pic nic con dei tavoli di legno e le indicazioni per il sentiero Fonte dell'Acero – Frondosa e "Il laghetto".

Si risale per tratturo prendendo la deviazione a sinistra che si immette nel selvaggio e incassato "canale" descritto nelle guide in commercio.

Si risale nel bosco per ampio ma ripido e sassoso tracciato e in circa 2 ore si raggiunge la conca erbosa sottostante la dolomitica parete di Sasso di Palazzo Borghese dove a primavera si forma il "Laghetto".

Descrizione: Dal "laghetto" se c'è neve si risale il pendio diretto verso lo spigolo sud della parete fino a raggiungere, in circa 15 minuti, la sua base, come visibile nella foto n.1.

Lo spigolo sud della parete est di Sasso di Palazzo Borghese visto dall'attacco della via è davvero impressionante, trasforma la parete da una muraglia, come si osserva di fronte, dal laghetto, ad un altissimo pinnacolo dolomitico inviolato come visibile nella foto n.4

Giunti alla base dello spigolo parte, proprio a ridosso della parete, uno stretto canale roccioso caratterizzato in alto da un masso incastrato, questa parte della via non è ancora stata risalita in inverno per la difficoltà di trovare innevamento sufficiente e consolidato.



2. Risalita della lingua di neve che sale dal laghetto fino all'attacco della via, a sinistra la parete est di Sasso di Palazzo Borghese, a destra il Monte Sibilla.



3. La maestosa parete est di Sasso di Palazzo Borghese e il canalone sud con il tracciato in rosso della via di salita ed in verde dell'avvicinamento, la parte iniziale tratteggiata

non è ancora stata salita per la mancanza di condizioni idonee.



4. L'attacco della via con il dolomitico e verticale spigolo della parete est e, a sinistra, la successione dei tre torrioni che delimitano il canale di salita.



5. Sotto al primo torrione si prepara l'attrezzatura alpinistica per la salita.

Pertanto, se non c'è

neve, si risale ancora più a sinistra, su erba e roccia marcia fino alla sommità

del primo torrione che si incontra, come indicato nella foto n.2.

Quindi

si rientra nel canale e ci si porta alla base del secondo torrione (20 minuti).

Ci si sposta a destra e si rientra

all'interno del canale che si restringe e lo si risale fino alla sommità del

secondo torrione (15 minuti).

Nel giorno della prima

ascensione questo tratto di canale era anch'esso libero dalla neve ed è stato

quindi risalito su ghiaia e brevi pareti di rocce marce facendo molta

attenzione al distacco di pietre.

Usciti dalla strozzatura

il pendio si allarga e qui c'è la possibilità di risalire il canale sia a

destra, meno ripido, che a sinistra, più ripido, in quanto in alto esso viene

diviso in due rami da un terzo torrione roccioso.

Durante la prima

ascensione solo il pendio di sinistra era completamente innevato e quindi

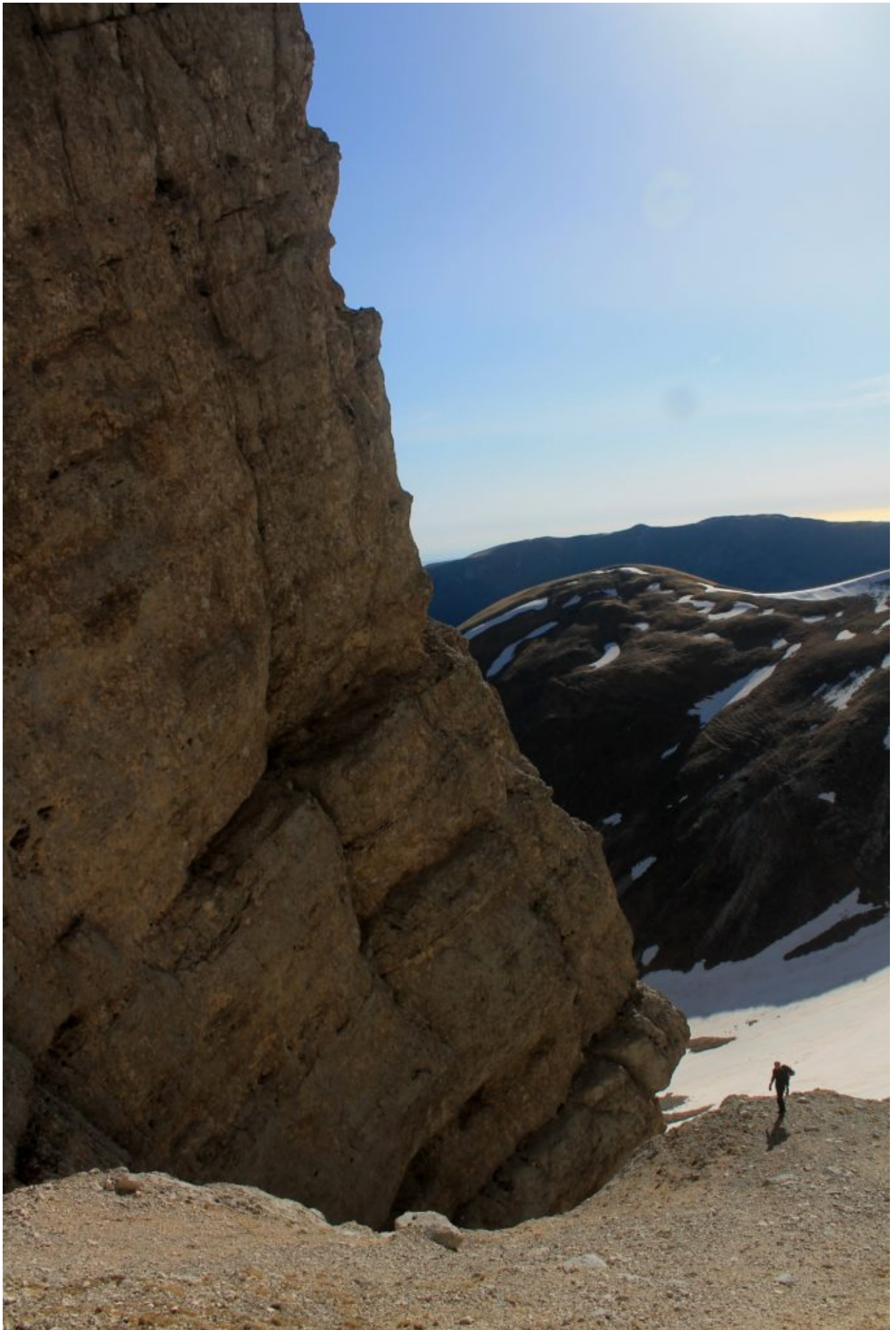
abbiamo approfittato per completare la risalita anche su neve pressata.

Ci si sposta quindi a

sinistra facendo un traverso su pendio a 45° e si prende il ripido canale innevato che in due tiri di corda a $45-50^\circ$ ed uscita su delle rocce termina (30 minuti) nei pressi della cresta della Sella di Sasso di Palazzo Borghese (2080 m.).



6. L'autore sopra al primo torrione prima di rientrare nel canale, visto dal basso



7. La sommità del primo torrione, visto dall'alto, al fianco sinistro di salita l'impressionante e maestosa parete sud di Sasso di Palazzo Borghese, in secondo piano la zona denominata "Pian delle cavalle" e sullo sfondo il M. Banditello.



8. La “strada imperiale” e la zona denominata “Pian delle cavalle” vista dalla sommità del secondo torrione ed i miei compagni che si accingono ad affrontare il secondo tratto di canale.



9. Risalita del secondo tratto del canale, a destra la cima del Monte Argentella e lo scoglio di quota 2046 m.



10. La strettoia del secondo tratto del canale



12. L'incredibile ambiente di salita a circa metà via, nella parete in alto a destra si nota la "fessura a goccia" della via alpinistica citata.

Discesa: Una volta raggiunta la Sella del Monte Palazzo Borghese si può scendere dirigendosi in piano verso nord in direzione del tracciato estivo che conduce verso il Monte Porche quindi nella valletta tra i due monti si prende il canale innevato verso destra che aggira la parete nord di Sasso di Palazzo Borghese e permette di scendere velocemente verso "il laghetto".

Oppure se c'è innevamento buono dalla Sella si scende a sud verso la conca posta tra il M. Palazzo Borghese e il M. Argentella tenendosi sotto la cima dello Scoglio di quota 2046 m. aggirandolo alla sua destra per immettersi nel ripido ma breve canale che scende verso la "strada imperiale" sottostante come visibile nella immagine satellitare del tracciato della via.

Il tracciato verde rappresenta l'avvicinamento, il rosso il tracciato della via di salita e il giallo il tracciato di discesa.



13. Il traverso sotto al terzo torrione per andare a prendere il ramo sinistro che finalmente si presentava completamente riempito di neve.



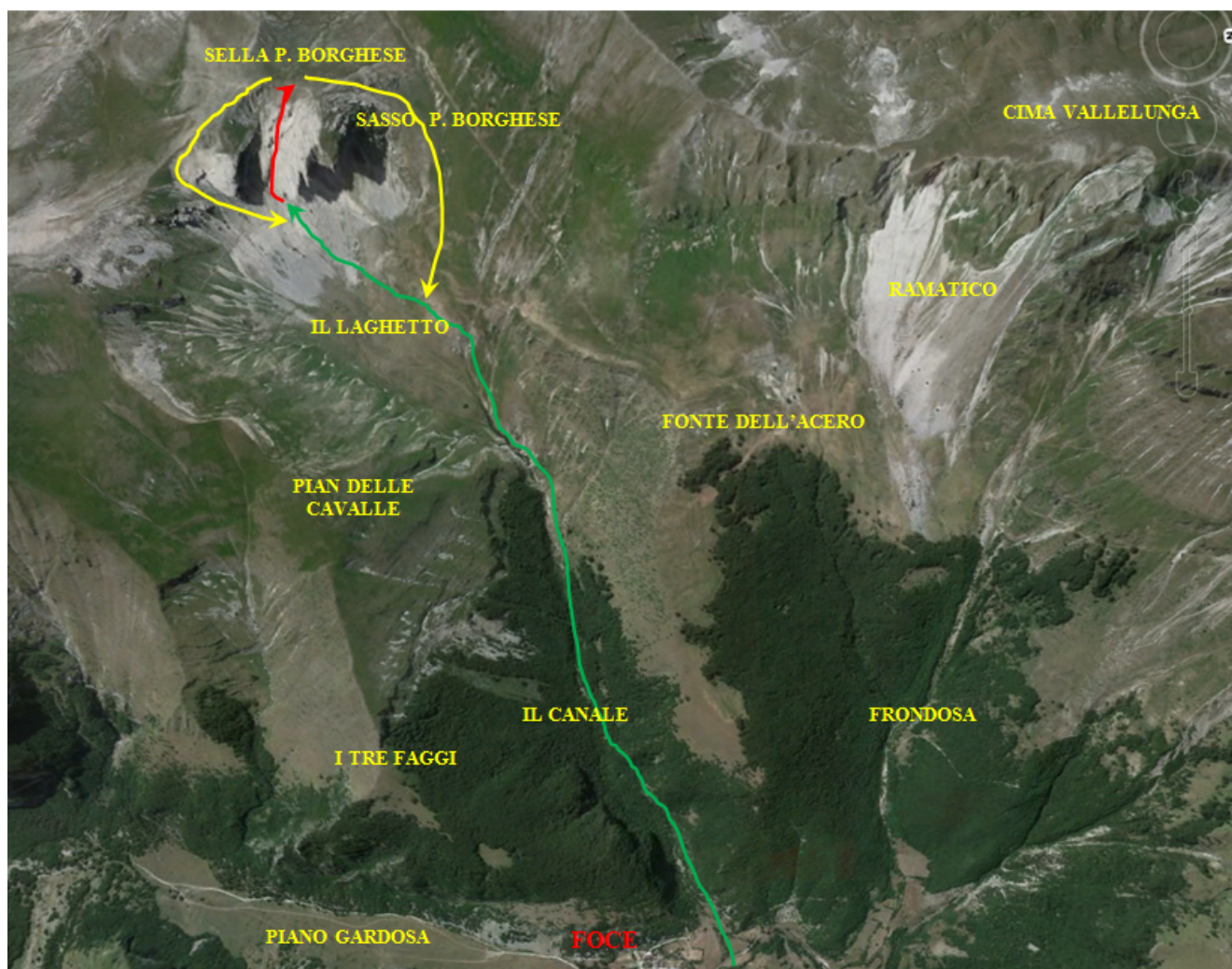
14. L'ultima parte della salita nel canale terminale finalmente innevato, alle spalle i tre torrioni che caratterizzano il bordo sinistro del canale di salita, il primo è visibile in fondo a destra tra i due pendii innevati.



15. Le cenge parallele che caratterizzano la parte alta della parete sud di Sasso di Palazzo Borghese e l'ultimo pendio nevoso prima della cresta finale

GIANLUCA CARRADORINI – BRUNO BARTOLAZZI – FAUSTO SERRANI

15 aprile 2016



Piante satellitari del percorso con:

PERCORSO VERDE: RAGGIUNGIMENTO

PERCORSO ROSSO: ITINERARIO PROPOSTO

PERCORSO GIALLO: DISCESA

